

SAPIENZA & PONTE
SPECIALISTI NELLA SICUREZZA

CHIAVI - SERRATURE - CASSEFORTI
porte blindate
cassette postali - apertura porte
INTERVENTI A DOMICILIO
adeguamento sicurezza porte blindate

Via Torrebianca 43
Telefono e fax 040.630884
info@sapienzaeponte.com

Registrazione Tribunale di Trieste numero 1031 del 13 agosto 2001
Direzione, redazione, amministrazione: Via Slataper, 18 - 34125 Trieste
✉ citysport@hotmail.it ☎ 040.771151 📞 340.2841104 📱 City Sport Trieste @citysporttrieste

SAPIENZA & PONTE
SPECIALISTI NELLA SICUREZZA

CHIAVI - SERRATURE - CASSEFORTI
porte blindate
cassette postali - apertura porte
INTERVENTI A DOMICILIO
adeguamento sicurezza porte blindate

Via Torrebianca 43
Telefono e fax 040.630884
info@sapienzaeponte.com

PALLAMANO | SERIE A1 IL NUOVO CORSO

Alessandra Orlich: "Sfida accettata!"



A pochi giorni dalla nomina, la neo-numero uno giuliana ha idee chiare: "Vogliamo tornare a far parlare di noi come nel passato"

A PAGINA 7



CALCIO | SERIE C

Il terzino della Triestina decide a 10' dal termine l'incontro con il Sudtirolo
L'Unione passa il turno e attende dal sorteggio l'avversario che sfiderà agli ottavi giovedì sera

ALLE PAGINE 2 E 4

BRIVIO CALDO



L'EDITORIALE
di Roberto Urizio

La strada è ripidissima ma l'Unione sa lottare

Sarà dura, durissima. Ma la Triestina vista ieri a Bressanone ha dimostrato di volere vendere cara la pelle. Quando ci metti il cuore, ogni momento è buono per trovare il gol che decide una partita, e così ha fatto l'Unione con una prestazione ricca di voglia, a conferma che la squadra alabardata ci vuole provare. Giovedì ci sarà una tra Carpi, Monopoli, Renate, Juventus Under 23 e Potenza da affrontare (lo sapremo oggi), l'Unione dovrà giocare il prossimo turno con un centrocampista ancora più risicato e con 90' di fatica nelle gambe (e se invece servisse essere un po' più roduti?). Ma, lo sappiamo fin dal momento che si è sancito la disputa dei play-off, non ci sono calcoli da fare né scuse da accampare. Il messaggio che la Triestina ha lanciato è chiaro: l'undici di Gautieri non è qui per fare la comparsa, al di là di come andranno le cose. L'esultanza al gol di Brivio, l'incitamento dei dirigenti in tribuna (che hanno fatto sembrare le porte un po' meno chiuse), l'entusiasmo della squadra al triplice fischio. Ci vorrà un'impresa ai confini della realtà, certo, ma è una Triestina che vuole mettercela tutta. Le possibilità di farcela? Facciamo un 5%, ma fino a ieri pomeriggio eravamo forse all'1%. È un bel passo avanti.

BASKET | L'INTERVISTA

**PARLA SERGIO TAVCAR:
"TRIESTE SI MUOVE BENE"**

A PAGINA 6

TIRO A VOLO | IL PRESIDENTE

**GEORG MEYR: "TSN, FRA
STORIA E TRADIZIONE"**

A PAGINA 12



Centro Assistenza Autorizzato

IMMERGAS
VIESMANN

bk.termoidraulica@atagas.com
Via degli Apiari 7/1a - TRIESTE



040.416836

www.bktermoidraulica.it

Associato **ATAGAS**



SUDTIROL	0
TRIESTINA	1

(primo tempo 0-0)

GOL: 35' st Brivio

SUDTIROL: Cucchietti 6, Fabbri 7, Vinetot 6, Gatto E. 5.5, Fink 6 (14' st Rover 5), Berardocco 6 (26' st Mazzocchi 6), Ierardi 5.5 (36' st Davi s.v.), Polak 6.5 (36' st Casiraghi s.v.), Romero 5.5 (26' st Gigli 6), Beccaro 6. (A disp. Taliento, Grbic, Crocchianti, Casiraghi, Fischnaller, Fabris, Alari, Toci).

All. Vecchi

TRIESTINA Offredi 6.5, Formiconi 6 (13' st Laverone 6), Brivio 6, Lambrughini 6.5, Steffè (20' st Granoche 6), Lodi 6.5, Signorini 6.5, Sarno 5.5 (36' st Gatto L. s.v.), Giorico 5.5, Gomez 5.5 (36' st Maracchi) Procaccio 6 (1' st Mensah 6). (Rossi, Matosevic, Tartaglia, Scrugli, Cernuto, Salata).

All. Gautieri

Arbitro: Daniele Paterna di Teramo (assistenti Emanuele Daisuke Yoshikawa e Giorgio Rinaldi di Roma; quarto uomo Cristian Cudini di Fermo)

Note: espulso Giorico al 39' st per doppia ammonizione; ammoniti Ierardi, Brivio, Signorini, Gigli, Gatto L.; calci d'angolo: 4-5; minuti di recupero: 1' e 5'

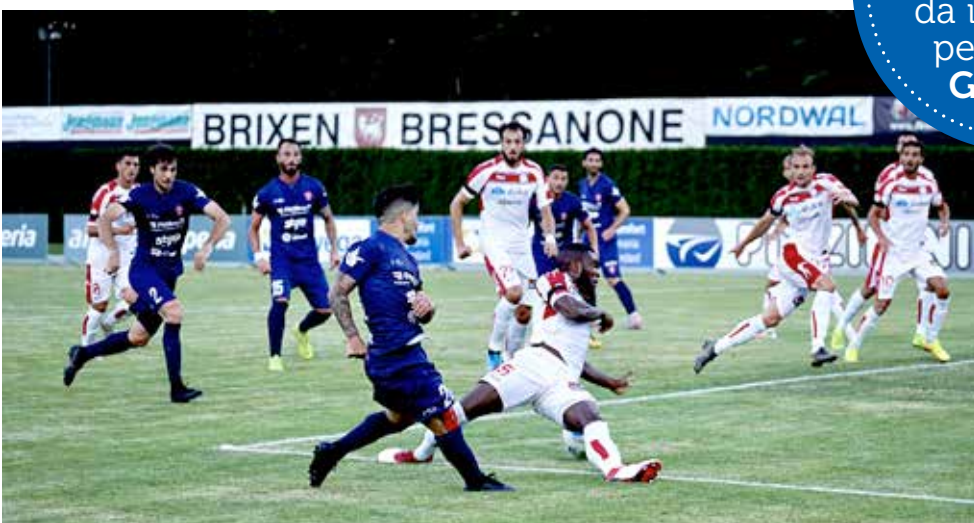
TRIESTINA | LA GARA A BRESSANONE LA SQUADRA ALABARDATA SI IMPONE DI MISURA

L'Unione ancora in corsa L'acuto di Brivio regala una vittoria di gran cuore

A 10' dal termine l'episodio che decide il match col Sudtirolo

Con cuore e convinzione, la **Triestina** espugna Bressanone e resta in corsa nei play-off di Serie C. Con il sempre ostico Sudtirolo è stata una partita tosta, tra due squadre che, come tutti, pagano il lungo stop con una condizione atletica non al top, ma che non mollano un centimetro dando vita a match comunque vivo e appassionante. Il successo dell'Unione è legittimo.

Gautieri sceglie la formazione prevista, con Lambrughini e Signorini coppia centrale davanti a Offredi, mentre Formiconi e Brivio agiscono sulle corsie esterne; a centrocampo trio obbligato con Lodi affiancato da Steffè e Giorico, mentre Gomez è il punto di riferimento offensivo, spalleggiato da Sarno e Procaccio. L'avvio di partita è tutto sommato quello atteso, con la Triestina chiamata a fare gioco e i padroni di casa attenti soprattutto a concedere meno spazi possibile. Al 16' la superiorità alabardata porta alla prima occasione: scambio tra Lodi e Sarno ma il pallone messo al centro dal numero 20 viene liberato con affanno dalla difesa altoatesina. La formazione di Vecchi però è sorniona e, quando può, prova a colpire. È il 23' quando il motorino Fabbri mette un pallone da sinistra che Tait calcia verso la porta, trovando Offredi reattivo. Con il passare dei minuti i biancorossi di casa guadagnano metri sul campo, rendendosi pericolosi con un tempo di testa di Polak su azione da corner, gli alabardati lasciano un po' fare, magari per rifatare visto che tenere un certo ritmo per 90' è impossibile. Nel finale di prima frazione, in effetti, la formazione ospite rialza giri del motore e baricentro e, proprio nell'unico minuto di recupero concesso, ha la più grossa occasione: scambio Steffè - Procaccio, l'attaccante si presenta davanti a Cucchietti ma la traversa gli dice di no. All'intervallo c'è un solo cambio: fuori proprio Procaccio e dentro Mensah, con il chiaro intento



Nella foto in alto, l'occasione di Andrea Procaccio alla fine del primo tempo: il pallone finirà sulla traversa. Sotto, un'incursione di Vincenzo Sarno. **Ph Giovanni Aiello**

di aumentare la velocità, magari sfruttando le gambe appesantite degli avversari. Un paio di cross da destra interessanti portano a due torri di Giorico e Mensah che però restano occasioni solo nelle intenzioni, così come un cross pennellato di Lodi che nessuno raccoglie. Dall'altra parte, dopo 18' della ripresa, c'è il primo squillo del Sudtirolo con una punizione dell'ex Beccaro che Offredi manda in corner. Dopo un paio di minuti, Gautieri si gioca il tutto per tutto con l'inserimento di Granoche al posto di Steffè per una sorta di 4-2-4 senza alcun calcolo, come è pure giusto che sia. Inevitabilmente l'Unione concede spazi ai padroni di casa che vanno vicini al gol con un colpo di testa di Tait a lato di poco. Un minuto dopo (29') una buona combinazione porta Gomez al tiro, Cucchietti respinge male, buon per lui che Mensah gli calci addosso: i rimpianti alabardati se ne vanno quando si vede la bandierina dell'assistente alzata per fuorigioco. Non ci sono più filtri, le squadre sono stanche e ci sono occasioni (vere o potenziali) a ogni pallone. Rover ne sciupa una colossale non vedendo un compagno solissimo davanti alla porta. Al 35' gli sforzi dell'Unione vengono premiati: Brivio, tra i migliori, scambia con Gomez e calcia col piattone destro, su cui c'è una deviazione che mette fuori causa il portiere di casa. Un pizzico di fortuna, ok, ma che la Triestina si è guadagnata lottando con coraggio. Gatto e Maracchi sono le mosse per ridare un po' di gambe e copertura alla squadra, ma anche il Sudtirolo non ne ha più e, nonostante l'espulsione di Giorico (doppia ammonizione, guai a centrocampo al prossimo turno), l'Unione ne viene fuori con la vittoria.

Roberto Urizio

Rosso a Giorico
Centrocampo da inventare per mister Gautieri



LE ALTRE

Passa il Padova Potenza quinta testa di serie

Pronostico e fattore campo rispettati, se si esclude (per fortuna) Bressanone. Il Padova pareggia tra le mura amiche contro il Catanzaro e sarà la quinta testa di serie insieme alle già qualificate Carpi, Monopoli, Renate e Juventus Under 23. Finisce 1-1 in Basilicata, con i calabresi che pareggiano troppo tardi per ribaltare. Stesso risultato, sempre nel gruppo C, anche tra Ternana e Catania con gli etnei passati in vantaggio ma gli umbri capaci di rimediare e guadagnare il passaggio del turno. Nell'altra gara relativa al girone B (era l'ultimo turno "interno" ai gruppi), il Padova supera di misura la Feralpisalò (gli bastava anche il pareggio) e passa il turno. A Nordovest, il Novara era spettatore interessato visto che la rinuncia del Pontedera gli ha aperto le porte degli ottavi di finale; nell'altra partita 3-2 dell'Alessandria che difende il fattore campo dall'assalto del Siena e avanza. Ora si attende il sorteggio per vedere gli abbinamenti del primo turno nazionale, in programma giovedì.

PLAY-OUT

Ravenna e Arzignano in Serie D Pergolettese e Olbia si salvano Ribaltone Picerno, Leonzio ok

Gli spareggi salvezza hanno già scritto i propri verdetti, mandando in Serie D Pianese, Giana Erminio, Arzignano, Ravenna, Rende e Bisceglie. Nel girone che ha visto protagonista anche la Triestina, l'Imolese non ha concesso la rimonta all'Arzignano dopo avere vinto 2-1 in trasferta: 0-0 in Emilia e rossoblù che conservano il posto in Serie C, così come il Fano, che se la cava abbastanza

facilmente contro un Ravenna apparso in disarmo. Doppia vittoria per i marchigiani (2-0 in caso, 1-0 al "Benelli") che tirano un sospiro di sollievo. Nel girone A, l'Olbia fa valere la vittoria di misura ottenuta all'andata contro la Giana Erminio, che tra le mura amiche non va oltre l'1-1 nella gara di ritorno, retrocedendo tra i dilettanti. Sorte analoga per la Pianese che, dopo le reti bianche nella prima gara con la Pergolettese, pareggia 3-3 un rocambolesco incontro di ritorno che salva i lombardi. Nel gruppo C, il Picerno ribalta con gli interessi l'1-0 incassato dall'andata sul campo del Rende, imponendosi per 3-0 nella seconda sfida e agguantando la salvezza. La Sicula Leonzio bisca l'1-0 dell'andata e festeggia la permanenza in C ai danni del Bisceglie, che invece scende in Serie D.

TF Sant'Anna
Impresa Trasporti Funebri
a Trieste dal 1908



Numero Verde gratuito
800 721 172

LE NOSTRE SEDI:

a Trieste: via Torre Bianca 34/a - tel. 040 630696
via dell'Istria 129/1 - tel. 040 830120
a Duino Aurisina: Loc. Aurisina 108/a - tel. 040 200342

- Trasporti e servizi funebri nazionali e internazionali
- Servizio di pubblicazione necrologie
- Svolgimento funerale anche a domicilio



PARCHETTI DI TORO



www.parchettiditoro.com
e-mail: parchetti.ditoro@hotmail.com

NOVITÀ

**PORTE BLINDATE - PORTE INTERNE
ZANZARIERE - SCALE IN LEGNO**

**TRIESTE - VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190**



Partner del **TIRO A SEGNO NAZIONALE**
SEZIONE DI TRIESTE



DoorArreda



RUBNER
porte

Venere

novalinea
CUSTOM TECH STAIR SOLUTIONS

Bettio zanzariere
flyscreens

Protek

SALA STAMPA

**ELOGI DI GAUTIERI:
"COME DEI SOLDATI
PRONTI ALLA LOTTA"**

➔ Gli elogi di **Carmine Gautieri** sono tutti per i suoi giocatori dopo l'impresa compiuta a Bressanone. "Abbiamo giocato una gran partita contro una squadra che si è abbassata molto, cercando soprattutto di chiudersi. - sostiene l'allenatore della Triestina - Nel primo tempo li abbiamo messi in difficoltà in qualche occasione, facendo quello che avevo chiesto. Nella seconda frazione abbiamo cercato di alzare il baricentro e di sfruttare le corsie laterali, e siamo stati bravi a trovare il gol. Faccio un plauso ai ragazzi, è un gruppo che non ha mai tradito e che ha sempre avuto voglia di aiutarsi e aiutarmi. La strada naturalmente è ancora lunga ora pensiamo alla prossima partita". Gara in cui la coperta sarà ancora più corta a centrocampo, dopo l'espulsione di Giorico, senza contare che anche i terzini di certo non abbondano. "Se dovesse servire, sulle fasce giocherà un destro come Formiconi a sinistra - spiega Gautieri - mentre a centrocampo siamo contati, con Maracchi che oggi ci ha dato una mano ma che non si è mai allenato con il gruppo, e l'opzione Salata che è un ragazzo in grande crescita. Ma siamo soldati, pronti a combattere un'altra guerra sportiva". A Bressanone, il mister ha visto "una squadra che ha fatto quello che abbiamo preparato in questo mese di lavoro, giocando per vincere ma con grande equilibrio, perché se prendi un gol poi diventa complicatissimo riprenderla".

Davide Brivio, match winner di ieri sera, si gode il momento: "Quando ho visto la palla dentro ero felicissimo, era il nostro obiettivo e siamo stati bravi a ottenerlo. - afferma il terzino alabardato - Sappiamo che il cammino è lungo e difficile, ci sono tante partite da vincere ma una gara come quella di Bressanone ci dà tanto morale". Adesso la coperta è corta? "Siamo un grande gruppo, possiamo fidarci l'uno dell'altro e questa dovrà essere la nostra arma anche per le prossime gare". Soddisfazione anche per il capitano, **Alessandro Lambrughini**, che ha visto una squadra capace di perseguire l'obiettivo fino in fondo: "Abbiamo lavorato tanto e bene dopo la ripresa dell'attività, e siamo venuti qui convinti di potercela fare, e lo abbiamo dimostrato lottando per tutti i 90'. Siamo molto contenti per questa vittoria, anche se siamo consapevoli che adesso dobbiamo resettare tutto e ricaricare prima possibile le energie". Secondo il difensore alabardato, dal punto di vista fisico le cose sono andate bene dopo la lunghissima sosta: "Come ho detto in precedenza, ci siamo allenati bene in quest'ultimo mese e credo che oggi si sia vista una squadra che stava abbastanza bene. Il risultato ci premia e adesso testa alla prossima partita, dove ci sarà ancora da combattere".



Un'immagine del piccolo stadio di Bressanone, dove l'Unione ieri si è imposta per 1-0. L'impianto sorge a valle dei monti che sovrastano la cittadina altoatesina. Il match si è giocato a porte chiuse, ma dirigenti e addetti ai lavori alabardati, soprattutto nel finale, hanno incitato e festeggiato la squadra. Ph Giovanni Aiello

TRIESTINA | LO STADIO A DUE PASSI LA CASA DELLA FORST DI PALLAMANO

Porte chiuse ma clima caldo e alla fine è una festa alabardata

Speaker bilingue, protocolli di sicurezza rispettati

Saranno anche porte chiuse ma alla fine si festeggia eccome sotto lo spicchio occupato dai dirigenti ed i pochi addetti ai lavori arrivati da Trieste. L'esultanza dei giocatori alabardati dimostra quanto la squadra ci tenga a questi play-off e poco importa che sia solo il primo turno e che serviranno altre quattro imprese per arrivare in fondo. Bisognava (ri)cominciare con il piglio giusto e soprattutto far capire che la piazza, la società e soprattutto chi scende in campo vuole concludere la stagione alla grande.

Niente pubblico nel piccolo impianto di Bressanone, dove il SudTirolo si è trasferito per i lavori nel proprio stadio di Bolzano. Che si giochi una partita di calcio, nella località altoatesina (oltre mille anni di storia), lo sanno in pochi fra gli abitanti del posto. "Di che sport?", ci chiedono. Non è hockey su ghiaccio, tranquilli... In compenso la cittadella dello sport evoca

piacevoli ricordi: a pochi metri dal campo di calcio c'è la casa della storica Forst di pallamano, dove l'handball nostrano si è conteso fior di partite scudetto. Bei tempi. All'entrata misurazione della temperatura corporea, consegna dei moduli con l'autodichiarazione del proprio stato di salute, lavaggio delle mani e raccomandazioni per mantenere le distanze: tutto rispettato. Fortunatamente la temperatura (dell'aria), ben oltre i 30 gradi fino a un paio d'ore dal match, cala proprio in prossimità della gara e tutto sommato non si gioca col fresco ma nemmeno nell'afa. Il panorama è di quelli da non dimenticare, altro che il cemento delle città: di fronte al campo la vetta del Plose, il monte che sovrasta Bressanone, raggiungibile con una comoda cabinovia in pochi chilometri. Spettacolare.

La speaker (una donna) si esprime costantemente in due lingue, italiano e tedesco, e non poteva essere diversamente. In tribu-

na, da una parte e dall'altra, si posizionano le due panchine, che per tutto l'incontro continueranno a chiederci il minuto del match. In campo è battaglia da subito con l'Unione a prendere le redini e Gautieri ad entrare ben presto in clima partita. Si agita, scalpita, protesta, e alla fine naturalmente esulta. Vecchi, l'altro mister, cuore interista, sembra più morigerato, come la sua squadra. Il SudTirolo ha avuto le sue opportunità ma l'Unione ha meritato, perché è scesa in campo da subito per vincere. Dovrà farlo anche fra tre giorni, ma di certo dopo l'impresa altoatesina gli alabardati si collocano come una mina vagante dei play-off. La sicura assenza di Giorico (espulso) complicherà i piani ma le soluzioni palesate soprattutto in attacco permettono ad una squadra che dovrà sempre vincere di presentarsi con tante armi a propria disposizione. E con la convinzione della propria forza.

Gabriele Lagonigro





BRADA impex s.r.l.

Abiti da lavoro - Guanti da lavoro
Calzature di sicurezza - Promowear

TRIESTE
Rotonda del Boschetto, 3/1
Tel. 040 350355 - info@bradaimpex.it
www.bradaimpex.it

da 30 anni
il tuo lavoro addosso



OTTICA INN

www.otticainn.it

COLMAR

Diners Club
INTERNATIONAL

OTTICA INN

Montature
da vista
ed occhiali
da sole

La qualità
migliore
da 25€

Via Conti 36 - Tel: 040 363601

Via Roma 3 - Tel. 040 376880

Viale XX Settembre 5/A - Tel. 040 7600766

Via Conti 11 - Tel. 040 363604

Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174

Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096



BASKET IN CARROZZINA

Enrico Ambrosetti, il ritorno a Gradisca e un sogno nel cassetto

Parola d'ordine: ripartenza. L'abbiamo pronunciata un po' tutti in questi mesi così convulsi ed è anche quella che Enrico Ambrosetti ha ben fissa nella propria testa. Dopo due stagioni agonisticamente trascorse in Veneto,

per lui è giunto infatti il momento di riavvicinarsi nuovamente a casa. "Ho fatto varie considerazioni e ho scelto di tornare nuovamente a Gradisca dopo la parentesi di Treviso" spiega l'atleta, "è stata una bellissima esperienza all'interno di una realtà seria e professionale, sarei rimasto molto volentieri lì ma al tempo stesso ho voluto fare una scelta anche per questioni lavorative. Tornare a giocare in regione mi soddisfa molto e alla Polisportiva Nordest si sta plasmando una buona squadra: a livello di mercato a Gradisca non so se ci sarà la possibilità di puntare alla massima serie A già nella prossima stagione, di sicuro ci sarà la volontà di guadagnarci un posto ai play-off e penso sia un obiettivo alla nostra portata, guardando anche il roster che si sta plasmando



in queste settimane. Darò come sempre il massimo alla causa, chiaramente ora attendiamo di capire quando poter riprendere gli allenamenti, che è il problema principale da affrontare nell'immediato". Per Enrico però c'è un piccolo sogno nel cassetto da realizzare: fondare una realtà tutta sua di basket in carrozzina, qui nella nostra città. "L'idea ce l'avevo nella testa già da tempo, purtroppo con i tempi che corrono e a causa del Coronavirus tutto questo è rimasto provvisoriamente in stand-by. La mia volontà, al netto di trovare qualche sponsor che possa naturalmente affiancarmi in questo progetto, è creare dal nulla un qualcosa che a Trieste ancora non c'è, trovando e scoprendo magari qualche talento nascosto: inizialmente vorrei che

fosse tutto molto amatoriale, allo scopo di introdurre chi ha una disabilità fisica a provare questa disciplina, è chiaro poi che nel corso del tempo si potrebbe progressivamente provare a disputare anche qualche torneo. Sarebbe comunque soprattutto un modo per stare assieme, personalmente il basket in carrozzina mi ha saputo risolvere una serie importante di problemi, dall'accettazione di quello che è il mio fisico al modo con cui ci si rapporta con gli altri. Nella vita possono capitare sfortune come quelle accadute a me - conclude Ambrosetti - allo stesso tempo bisogna sapersi rialzare e vedere sempre il lato positivo delle cose". (A.A.)

IL PERSONAGGIO | L'INTERVISTA IL TELECRONISTA SPORTIVO PARLA DEL MOMENTO DEL MONDO CESTISTICO

L'analisi di Sergio Tavcar: "Basket in seria difficoltà, tanti ostacoli da superare"

"In questi periodi è ostico pensare anche solo ad allenarsi"

Una grande sfida attende tutto lo sport, non solo il suo amato basket: Sergio Tavcar, giornalista sportivo che in tanti anni di carriera ha visto cambiare letteralmente il modo di interpretare la pallacanestro, analizza ciò che sta accadendo nel movimento nazionale e globale, con un occhio di riguardo a una Trieste che sta costruendo il proprio roster con intelligenza. Fuori dalla pandemia e con la voglia di ripartire: gli scogli da superare sono però ancora tanti, non crede? «Non vorrei essere pessimista, ma se penso al basket va sottolineato come la componente pubblica faccia tutta la differenza del mondo, specie per le casse della società. A livello di contratti televisivi bisogna pregare affinché qualcuno lo trasmetta, e c'è indubbiamente tutta la parte legata al problema di come allenarsi in sicurezza all'interno dello stesso impianto. Da sempre sono legato allo Jadran come realtà e sono in contatto con tanti ex giocatori che hanno poi deciso di intraprendere una carriera da dirigenti: se hanno problemi le società di serie A, figuriamoci nelle categorie dei minors. Servirà molta pazienza, ma a monte c'è un problema di organizzazione enorme che coinvolge specialmente le realtà più piccole: non ci sono i soldi per sistemare le palestre,



"Trieste sta facendo buone scelte sul mercato, a partire da Ike Udano"

Sergio Tavcar, storica voce di Tele Capodistria, è stato anche allenatore di pallacanestro nelle categorie "minors" locali

figuriamoci quelli per sanificare gli ambienti di gioco. Ci sono poche soluzioni al momento, il rischio di vedere tante squadre minori dover issare bandiera bianca nell'immediato futuro è tangibile». È tempo di mercato e per certi versi, almeno per il momento, per come si muovono le "grandi" del nostro torneo si vedono poche differenze rispetto al passato: sarà davvero così per tutta l'estate? «Credo vada innanzitutto sottoli-

neato come l'Europa abbia ancora molti confini chiusi con il resto del mondo: penso agli Stati Uniti e a un trend di contagi che non accenna a fermarsi, la situazione è in evoluzione ma non è scontato che si torni alla normalità a breve. C'è forse il modo grazie a questa situazione di scoprire mercati mai toccati prima». Questo significa puntare maggiormente a Est? «Dico soltanto che, se fossi un ta-

lent-scout, rivolgerei il mio sguardo ad esempio verso il Caucaso, l'Iran e la Georgia, raramente o superficialmente analizzati sinora. Con gli accorgimenti giusti, i talenti si potrebbero scoprire anche da quelle parti. Qualcosa si sta muovendo, ad ogni modo». Un format a 16 squadre in serie A, al netto di ulteriori novità future: che ne pensa a riguardo? «Impossibile riuscire a programmare cambiamenti di una certa rile-

vanza in questo modo: se penso alle difficoltà di piazze come Cremona, a quante società di A2 hanno rifiutato l'invito a posizionarsi al piano di sopra, è evidente che si sta sparando un po' a caso su molte cose. Preferirei, con coraggio, se si provasse a ridurre ancora di più il numero di squadre in lizza e passare a una massima serie costituita solo da chi ha la forza economica adeguata. Così invece il rischio di perdere ancora qualche altra società per strada è dietro l'angolo». Si è sempre espresso con criticità nei confronti del basket moderno: cambiare modo di giocare è davvero così complesso? «Per come la vedo io si dovrebbe tornare a idee di almeno 40-50 anni fa, ma per farlo servirebbe qualche coach "anarchico", supportato da qualche società rampante che non ha principalmente velleità di vincere, che sia in grado di rompere gli schemi e portare una ventata di cambiamento a un sistema di gioco che personalmente non mi soddisfa. Ho allenato parecchio nel corso della mia vita, la vera pallacanestro era quella degli anni '70 e '80: con i giochi d'attacco che attualmente partono da pick & roll alto e con i lunghi che si prendono tiri da lontano, pensare a un cambiamento in tempi rapidi è pura utopia». Un primo giudizio sull'operato di queste settimane da parte della Pallacanestro Trieste? «Sicuramente positivo: si sta muovendo molto bene, a partire da Ike Udano che saprà sicuramente dire la propria in campo. Ottimo continuare ad avere Fernandez in cabina di regia, un grosso punto di domanda è invece legato a Laquintana: da più giovane non mi era piaciuto, nella parentesi a Capo D'Orlando è poi esploso e ora ha la possibilità a Trieste di far vedere il proprio talento. Se saprà lavorare nella maniera consona, l'Allianz avrà puntato sul playmaker giusto. Non conosco invece Grazulis, ma sono curioso di vedere l'impatto che potrà avere in A: i giocatori lettone sanno indubbiamente giocare a basket, il suo profilo potrebbe essere una sorpresa. Importante infine l'arrivo di un allenatore come Franco Ciani in qualità di assistant-coach, saprà dare un'ottima mano a Dalmasson». Alessandro Asta

SANDROWEB79

FLAIP gestioni immobiliari

CASA CORAL AGENZIA IMMOBILIARE

VIA INDUSTRIA Ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno libero e vuoto da sistemare. € 39.000

VIA VOLTA Ingresso, cucina, doppi servizi, soggiorno, due camere, ammissima cantina, splendide rifiniture interne in stile arabesco. € 169.000

VIA DEL VELTRO Primo ingresso bilocale con giardino a pastini condizionato. € 78.000

VIA CAPODISTRIA Ingresso, cucina, soggiorno tre camere, bagno, ripostiglio, cantina. Libero da subito e vuoto. € 91.000

VIA BAIAMONTI Ultimo piano. Cucina arredata, due camere, bagno, posti auto condominiali. Pari primo ingresso con terrazzo. € 95.000

VIA MOLINO A VENTO Stabile intero in vendita. Informazioni in agenzia. € 140.000

PIANCAVALLO (AVIANO) VIA COZZI Piano terra, soggiorno con cottura, camera e bagno arredata. € 49.000

OPICINA VIA DI PROSECCO Negozio con ampia vetrina di 100 mq libero da subito. Impianti a norma bagno e cantina di pari misura. Locazione € 1.200

VIA PESCHERIA Due vani in vendita fronte strada. € 28.000

PROPONIAMO Negozi in centro a Trieste come pure capannoni e diverse attività di ristorazione/bar in diverse zone della città sia in locazione che in vendita. Maggiori informazioni in agenzia.

CERCHIAMO Urgentemente per un nostro referenziato cliente appartamenti anche locati da acquistare uso investimento. Chiamateci subito!

☎ 348 3909462 Via del Pesce, 4 (TS) • agenzia.casacoral@gmail.com • www.casacoral.com

PALLAMANO | L'INTERVISTA LA NUOVA NUMERO UNO DEL SODALIZIO BIANCOROSSO

Parla Alessandra Orlich: "Pronti a condividere un progetto importante"

"Alla città chiedo fiducia e sostegno, le cose cambieranno"

Un'era biancorossa si tinge di "rosa": Alessandra Orlich è diventata la numero uno della Pallamano Trieste e per la nuova presidente in carica l'emozione è ancora palpabile anche a giorni di distanza dal Cda che l'ha eletta. Un ruolo pesante, quello ereditato da Giuseppe Lo Duca, ma al tempo stesso c'è la volontà di scrivere nuove importanti pagine per una società che nutre il desiderio di far parlare nuovamente di sé. **Quasi tutte le belle storie nascono da un episodio: è stato così anche per lei?**

«È iniziato tutto quasi per gioco, dopo una chiacchierata con Lucio Brandolin. Da un anno e mezzo sono tornata a Trieste e, dall'invito di venire a vedere una partita della squadra, ho cominciato pian piano a frequentare questo ambiente: lì ho capito cosa volevo fare da grande».

Il suo ruolo di mental coach, proprio con i giocatori biancorossi, ha in qualche modo contribuito a questo risultato?

«Ha sicuramente contribuito a farmi scoprire la bellezza di questo sport e



 Alessandra Orlich, nuova presidente della Pallamano Trieste *Ph Massimiliano Mlatsch*

il lavoro che c'è sempre stato all'interno della società. C'è stata da subito una collaborazione incredibile, il fatto che si sia creato un filo diretto per cui da un'idea scatta immediatamente una telefonata per condividere l'idea stessa è un aspetto del

lavoro che siamo chiamati a fare tutti assieme».

Cosa significa per lei sostituire un pioniere di questo sport come il "Prof"?

«È una responsabilità enorme, perché sappiamo tutti quello che ha saputo dare alla pallamano italiana. Lo Duca è stato a dir poco epico, so che questo incarico potrà darmi tanti pensieri ma anche tante soddisfazioni. Penso di essere una persona col pelo sullo stomaco, ora c'è bisogno di una mentalità "smart" che ci permetta di essere competitivi in tutti gli ambiti, specie nel marketing e nella comunicazione».

Ha dichiarato che l'intenzione è quella di tornare al titolo nel giro di tre anni: una bella sfida, non trova?

«L'idea sulla carta c'è, ora dovremo essere in grado di tramutarla in realtà. Ma alla base di tutto dobbiamo essere in grado di mantenere le emo-

zioni che questa squadra ha saputo trasmettere nei suoi primi 50 anni: ripartiamo da qui».

Questa disciplina attualmente non vive certo di una popolarità ai massimi storici: cosa ne pensa?

«Credo invece che ciò possa costituire una sfida per crescere ancora più velocemente: è indispensabile far conoscere maggiormente la nostra realtà, non è un caso che all'interno delle scuole ci conoscano di più i ragazzini che gli adulti. Dobbiamo tornare a far parlare di pallamano anche nei bar, come succede per altre realtà cittadine: abbiamo un bel progetto che vogliamo condividere con tutti, dalle istituzioni ai tifosi».

Qual è il messaggio che vuole trasmettere all'intero ambiente?

«Per noi il prossimo sarà un campionato di qualità e di divertimento: alla città chiedo fiducia e sostegno».

"Tanto entusiasmo già adesso, lavoreremo per farci conoscere"

IL COMMENTO

Coach Carpanese: "Grazie a Lo Duca per ciò che ha dato"

Dopo il cda di mercoledì scorso e l'uscita di scena di Giuseppe Lo Duca, nell'analizzare cosa attende nel futuro la sua Pallamano Trieste Andrea Carpanese saluta con affetto l'ormai ex presidente: «È doveroso innanzitutto ringraziare il Prof per tutto quello che ha fatto per me e per la pallamano in generale» spiega l'allenatore, «il fatto che ci sia un cambiamento così importante ha sicuramente portato positività. Pensando alle settimane passate abbiamo rischiato di non farcela ad iscriverci, vivo questo scampato pericolo come una sorta di rinascita». Da parte di "Carpa" c'è anche un giudizio su Alessandra Orlich, nuova numero uno biancorossa: «Ha tanto entusiasmo e voglia di rivitalizzare l'intero ambiente; questo ci aiuterà sicuramente a lavorare bene». Il pensiero è poi rivolto alla squadra che affronterà la prossima serie A1: «La volontà è di riconfermare tutto il nucleo dello scorso anno, valutando poi come innestare un paio di stranieri: vogliamo formare un team gagliardo che possa dare fastidio a tutti. Sicuramente partiamo un po' in ritardo col mercato, ma dobbiamo in tal senso adattarci e trovare ciò che di buono potremo trovare da giocatori ancora svincolati. Ripartiamo comunque anche dalla voglia di Visintin e Modrusan di continuare a mettersi a disposizione della squadra, in particolare dei più giovani». La prossima data in calendario è quella del 27 luglio, inizio della preparazione atletica. (A.A.)

PALLANUOTO | SERIE A1 FEMMINILE LA TALENTUOSA ATTACCANTE LIGURE RESTA IN ALABARDATO

Dafne Bettini confermata, giocherà ancora a Trieste Milano shock, sarà serie A2

Giorni caldi sul fronte del campionato di serie A1 femminile, che ha assunto il volto definitivo che avrà nella stagione 2020/2021. Intanto in casa Pallanuoto Trieste arriva una conferma importante, quella della talentosa Dafne Bettini, che difenderà i colori alabardati anche nel prossimo massimo torneo nazionale femminile.

DAFNE RESTA L'attaccante nativa di Bentivoglio (Bologna), classe 2003 - cinque volte campione d'Italia giovanile con il Bogliasco, due medaglie internazionali conquistate con la nazionale (bronzo all'Europeo U17 e al Mondiale U20 assieme alle orchestre Cergol, Gant, Gregorutti e Klatowski) - è entrata in pianta stabile nel gruppo del Setterosa del c.t. Paolo Zizza. Arrivata a Trieste nell'estate del 2019, nello scorsa campionato ha messo a segno 16 gol. «Sono molto contenta di restare - racconta Dafne - ho la fortuna di giocare in una società molto seria e organizzata. Ringrazio il presidente Samer e il d.s. Brazzatti per la fiducia che hanno riposto in me, ringrazio anche tutto lo staff tecnico, un ringraziamento speciale anche per mio papà».

«Sono felice di poter lavorare ancora con Dafne - spiega l'allenatrice Ilaria Colautti - so che a Trieste si trova bene, qui può giocare tanto e migliorare ancora. In una squadra giovane come la nostra ha la possibilità di restare in acqua



 Dafne Bettini, attaccante classe 2003, confermata alla Pallanuoto Trieste

parecchi minuti e anche prendersi responsabilità importanti nei momenti cruciali delle partite. Sono queste le situazioni che fanno crescere e maturare una giocatrice».

MILANO IN A2 Aveva preso tempo la società milanese, con la spe-

ranza di trovare le risorse per giocare la serie A1 femminile. Ma in settimana è arrivata la decisione ufficiale, il Nuoto Club Milano rinuncia alla categoria e riparte dalla A2. Un brutto colpo, che arriva dopo

l'autoretrocessione del Rapallo e lascia così il campionato con solo otto squadre. Tra l'altro Milano e Rapallo sono (o meglio erano) entrambe compagnie d'alta classifica, il team milanese guidato da Leo Binchi poteva contare anche sulla giocatrice italiana più forte, ovvero Roberta Bianconi.

METANOPOLI SORRIDE C'è un'altra realtà milanese che invece sorride. Si tratta della Metanopoli, la squadra di San Donato Milanese che è stata ufficialmente ripescata in serie A1 maschile. I lombardi prendono così il posto della Canottieri Napoli e di sicuro alzeranno la competitività del massimo campionato maschile, considerato le ambizioni del club milanese che punta decisamente in alto. Da neopromossa infatti la Metanopoli stava letteralmente dominando il girone Nord della serie A2 con sole vittorie nel girone di andata. Mentre è ripreso il dibattito sulla formula migliore dei play-off, sembra adesso che si vada verso la qualificazione delle prime quattro in classifica alla post-season, con semifinali al meglio delle 3 partite e serie di finale al meglio delle 5. Staremo a vedere.

"Ringrazio il presidente e il d.s. per la fiducia riposta in me"

LA FOTO

Attenti a quei due... Razzi e Bini in città Buljubasic: scudetto



Prima "sortita" triestina per due dei tre nuovi acquisti della Pallanuoto Trieste in vista della prossima serie A1 maschile. Andrea Razzi e Giacomo Bini (nella foto) sono arrivati in città e hanno preso confidenza con l'ambiente che li vedrà protagonisti nella stagione 2020/2021. Attaccante di mano destra e mancino, Razzi e Bini hanno alle spalle tanta esperienza anche di livello internazionale. E dopo le grandi cose fatte con Sport Management e Rn Fiorentina promettono già di regalare spettacolo anche con la calottina della Pallanuoto Trieste. Intanto il terzo nuovo innesto della campagna acquisti alabardata, ovvero il difensore della nazionale croata Ivan Buljubasic, chiude la sua avventura in Grecia, all'Olympicos, con un successo di prestigio. La squadra del Pireo infatti ha vinto lo scudetto numero 34, battendo prima i diretti rivali del Vouliagmeni e poi senza affanni l'Ethnikos, mettendo così al sicuro il primo posto con due turni di anticipo sulla chiusura della regular-season. Per Buljubasic è l'ennesimo successo di una carriera straordinaria. E la sua prossima tappa sarà proprio la Pallanuoto Trieste.

IL DIRIGENTE | L'INTERVISTA DINO DE PANFILIS, CONSIGLIERE TRIESTINO DEL COMITATO REGIONALE DELLA FIGC

"Due gironi di Eccellenza? Un'ipotesi da non scartare"

"Accusati di immobilismo, ma dovevamo attendere le decisioni dall'alto"

Il suo quadriennio nel Consiglio direttivo del Comitato regionale della Figc sta per scadere, al termine di mesi che sono stati complicati per tutti, anche per il calcio dilettantistico nostrano. **Dino De Panfilis** è stato, in questo primo mandato di presidenza di **Ermes Canciani**, il referente di Trieste per il "governo" regionale del pallone, con un occhio attento soprattutto ai rapporti tra società (sempre terreno minato nella nostra città). Poi è arrivata la pandemia che ha stravolto tutto, ma ora si tenta una non facile ripresa, augurandoci che a settembre si possa davvero ricominciare serenamente.

Che periodo è stato per il Comitato regionale?

«Parlare di mesi difficili è un eufemismo. Quello che mi auguro è che sia stato un periodo davvero irripetibile e che quindi si possa gradualmente riprendere la normale attività».

Siete stati accusati da qualcuno di immobilismo. Come risponde?

«Tra marzo e aprile era obiettivamente difficile prendere una decisione, tanto più per noi che non potevamo certo muoverci autonomamente ma dovevamo attendere

le decisioni prese a livello superiore. Abbiamo visto che non è stato facile ripartire neanche in Serie A, figuriamoci i problemi che potevano avere i dilettanti. La nostra linea è stata quella di essere meno penalizzanti possibile, da qui il blocco delle retrocessioni, premiando chi al momento dello stop ai campionati era primo in classifica. Qualcuno inevitabilmente è rimasto scontento ma credo che sia stata una strada corretta da perseguire, fermo restando che ci siamo trovati di fronte a una situazione assolutamente anomala e inaspettata».

In questo valzer di decisioni, a pagare più di tutti tra le triestine è stato il San Luigi.

«Purtroppo la Serie D, dal punto di vista delle retrocessioni, è stata la più penalizzata. Dispiace per il San Luigi, oltre che per il Tamai: i biancoverdi avevano pagato l'impatto con la categoria ma dopo, pur con una squadra estremamente giovane, hanno preso le misure e si sono dimostrati competitivi. La salvezza sarebbe stata una grande impresa, è un peccato che non abbiano potuto giocarsela fino in fondo».

Tutto questo ha avuto un impatto anche sull'Eccellenza in Friuli Venezia Giulia?



Dino De Panfilis, consigliere del Comitato Figc regionale

«Assolutamente sì. Con la scelta di non retrocedere l'ultima in classifica e di promuovere le prime dei gironi di Promozione, le due discese dalla D ci hanno di fatto costretto a pensare a un campionato a 20 squadre. Il problema è che non

sappiamo quando si partirà: ipotizzando l'inizio tra fine settembre e inizio ottobre, ci vorranno dai sei agli otto turni infrasettimanali, rivedendo anche la Coppa Italia che sarà con una formula snella a eliminazione diretta. Se la partenza dovesse essere ulteriormente ritardata, ci saranno due gironi, decisi tramite sorteggio, da dieci squadre».

La riforma dei campionati giovanili, in particolare Under 17 e Under 15, è definitiva o provvisoria?

«Si tratta di una sorta di sperimentazione su impulso del Settore Giovanile e Scolastico nazionale, per cercare di dare a tutti la possibilità di partecipare al torneo regionale. Ma il vero problema per i vivai è che al momento è impensabile ripartire per quasi tutti con i protocolli esistenti. È una questione di strutture, di risorse da spendere e di responsabilità in capo ai presidenti. Aspettiamo l'evolversi della situazione, sperando che si possano allentare le restrizioni attuali».

Ci sarà la paventata "moria" di società?

«Dalle riunioni che abbiamo fatto con i presidenti si percepisce un disagio, soprattutto finanziario, visti gli introiti che non arriveranno da

sagre e camp. Qualcuno indubbiamente fa più fatica e non è escluso che ci siano altri cambiamenti negli organici dei campionati».

La Terza Categoria è a rischio?

«Bisogna fare in modo di portare nuove società a iscriversi in modo da rinforzare la base. È un aspetto fondamentale».

A Trieste i rapporti fra società sono storicamente un problema, in particolare fra la Triestina e le altre. Com'è la situazione?

«Abbiamo lavorato molto in questo senso, si può dire che sia stato il mio principale compito. La situazione più complessa è indubbiamente quella fra la Triestina e il San Luigi, che rappresenta una delle realtà di riferimento nel mondo dilettantistico della città. Qualche passo avanti è stato compiuto, speriamo di proseguire su questa strada, ne trarrebbero giovamento tutti».

Il mandato scade nel 2020 o sarà prorogato dopo Tokyo? Lo farà un secondo "giro"?

«Non essendo il calcio italiano presente alle Olimpiadi, andremo a elezioni già il prossimo autunno. Un secondo mandato? Devo ancora pensarci».

Roberto Urizio

LE REGOLE | LA NOVITÀ LA DECISIONE PRESA NELLA RIUNIONE CON LE SOCIETÀ DEL TORNEO DILETTANTISTICO

Obbligo di un "giovane" in Seconda Categoria

Le squadre dovranno schierare un giocatore nato nel 1997

Una decisione che ha già fatto discutere, sollevando qualche perplessità: nella prossima stagione ci sarà l'obbligo di un giovane anche in Seconda Categoria. La novità è emersa nel corso della riunione tra il Comitato Regionale e le Società che nella prossima stagione disputeranno la Seconda categoria (presenti 46 delle 64 società aventi diritto), svoltasi giovedì. I distinguo però non mancano, da una parte perché l'obbligo viene sempre mal digerito (anche se c'è stata una votazione), secondo il concetto per cui quelli bravi



La riunione di giovedì con i presidenti di Seconda Categoria

emergono senza bisogno di costrizioni; dall'altra parte, non convince la scelta di mettere il 1997 come anno in cui il giovane in questione deve essere schierato nel penultimo livello del calcio dilettantistico regionale. E, in effetti, essere schierati obbligatoriamente a 23 anni in Seconda non è certo il viatico per chissà quale carriera. La regola, infatti, prevede l'utilizzo di un classe '97 nell'undici titolare e per l'intera durata della partita: vale a dire che, anche in caso di sostituzioni, ci dovrà sempre essere un "giovane" sul terreno di gioco.

«Ringrazio le società - le parole del presidente regionale della Figc, **Ermes Canciani** - per avere accolto, alla quasi unanimità, una proposta che il Comitato Regionale ha voluto lanciare in maniera innovativa. La positiva risposta avuta dai presidenti è un grande segnale per il nostro movimento, inequivocabile conferma di quanto si voglia continuare a investire e credere nei nostri ragazzi». Negli altri campionati dilettantistici sono già previste norme analoghe per l'utilizzo dei giovani, con l'esclusione della Terza Categoria. Nello specifico, per quanto concerne la stagione 2020/2021, le società di Eccellenza dovranno sempre schierare tre giovani (uno del 2000, uno del 2001 e uno del 2002) e altrettanto si deve fare in Promozione, dove è identico l'obbligo per un 2001 e un 2002, ma per il più "anziano" è doveroso schierare un giocatore del 1999. Per quanto riguarda, invece, la Prima Categoria c'è soltanto un giovane da tenere in campo, ma in questo caso l'annata presa in considerazione è il 1998.



iscopy.it
Il tuo digital partner.

CONSULENZA	ASSISTENZA	VENDITA	NOLEGGIO
STAMPA	NETWORKING	DIGITAL SIGNAGE	CANCELLERIA

WWW.ISCOPY.IT
 040577626
 ISCOPY@ISCOPY.IT

UNDER 19 | LA FORMULA CAMPIONATO DI TRANSIZIONE PER ARRIVARE ALLE 28 REGIONALI NEL 2021/2022

Prima fase "tutti contro tutti" Doppio spareggio salvezza

In 32 accederanno alla seconda parte Fvg, per le altre i tornei provinciali

Cambierà il formato del campionato Under 19 nella prossima stagione, che sarà di transizione verso il 2021/2022, dove si avranno 28 squadre nel torneo regionale (suddivise in due gironi), mentre le altre iscritte finiranno nei diversi tornei provinciali. Nel comunicato ufficiale diramato in settimana dalla Fvg regionale, è spiegato il meccanismo secondo cui verrà disputato il prossimo torneo. Di fatto, nella prima parte ci sarà un "tutti contro tutti", nel senso che chi si iscrive verrà inserito in gironi (indicativamente da 6-8 squadre ciascuno) su base territoriale. Quanti gruppi ci saranno, naturalmente, dipenderà dal numero delle società che presenteranno una squadra ai nastri di partenza. Alla seconda fase regionale si qualificheranno 32 squadre (anche in questo caso, le modalità di accesso al torneo principale dipenderanno da quanti gironi ci saranno), suddivise in raggruppamenti da otto. Le prime classificate si giocheranno il titolo regionale in una fase finale, le ultime saranno relegate al torneo provinciale dell'anno successivo. Dalla seconda alla quinta parteciperanno al campionato regionale del 2021/2022, le terzultime e le penultime si incontreranno in un



La formazione Under 19 del Domio, la scorsa stagione nel torneo regionale

play-out: le quattro perdenti faranno i provinciali, mentre le vincenti invece dovranno giocarsi l'accesso al torneo regionale con le seconde classificate della seconda fase provinciale. Infatti, chi non avrà accesso al torneo regionale proseguirà la sua stagione a livello locale in quattro tornei provinciali: chi vince il proprio girone sarà tra i regionali l'anno successivo

va, le seconde invece si giocheranno l'accesso tramite una partita "salvezza - promozione" con chi uscirà vincente dalle sfide di play-out del campionato regionale. Riepilogando, il quadro delle 28 che saranno tra gli Under 19 regionali nel 2021/2022 saranno le prime cinque di ogni girone della seconda fase regionale, le quattro vincitrici della seconda fase provinciale

e altre quattro che usciranno dalle sfide "salvezza - promozione" incrociate tra le seconde dei campionati provinciali e le squadre che perderanno gli spareggi tra penultime e terzultime dei gironi regionali. Nella stagione 2019/2020, le forma-

zioni triestine che hanno preso parte al campionato regionale sono state Domio, Kras Repen, Trieste Calcio, Sant'Andrea, San Giovanni e Zaule, senza tenere conto del San Luigi che, come società di Serie D, ha partecipato al torneo nazionale ma che rientrerà nel giro Fvg vista la retrocessione in Eccellenza. A livello provinciale invece c'erano Cgs, Muglia, Opicina, Roianese e Zarja. Ovviamente è ancora tutto da vedere chi ci sarà anche nella stagione che deve cominciare, ma se l'organico di formazioni di casa nostra dovesse rimanere attorno alle dodici squadre (come prevedibile), dovremmo avere un paio di gironi che conterranno le società giuliane. La partecipazione al campionato Under 19 è obbligatoria per le realtà che partecipano ai campionati di Eccellenza e Promozione; in caso contrario c'è una multa da pagare, come hanno fatto per la passata stagione Primorje (che però dopo la fusione con il Primorrec ha annunciato di voler esserci), Chiarbola e Costalunga.

I team di Eccellenza e Promozione devono esserci o pagano una multa

UNDER 17 E UNDER 15 | LA RIFORMA DEFINITA LA RINNOVATA FORMULA DEI DUE CAMPIONATI GIOVANILI

Chi ha tutta la "filiera" farà il torneo regionale

Chi non ha i requisiti necessari sarà inserito fra i provinciali

La rivoluzione era stata annunciata già nelle settimane scorse, con lo stop definitivo ai meccanismi di promozione e retrocessione tra campionati regionali e provinciali giovanili. La Fvg regionale ha ora chiarito anche come si svilupperanno i tornei Under 17 e Under 15 (non è necessaria invece una riforma per quanto concerne Under 16 e Under 14 che, come tornei "sperimentali", non prevedono salti di categoria). Il Comitato presieduto da **Ermes Canciani** ha optato per una formula che cerca in qualche modo di premiare i settori giovanili più strutturati: non ci



La squadra Under 17 della Triestina Victory al "Rocco"

sarà infatti, come si pensava in un primo momento e come si farà, seppure in via transitoria per gli Under 19, una prima fase collettiva e una seconda suddivisa tra regionale e provinciale. Si partirà subito con un torneo principale, a cui potrà iscriversi (le regole sono le stesse per i due campionati giovanili) qualsiasi società che nella stagione scorsa abbia partecipato ai campionati di tutte le categorie, dagli Allievi fino ai Pulcini (nei casi dei tornei relativi all'attività di base, vale anche la sola iscrizione alla fase primaverile, che non è mai effettivamente partita a causa

dell'emergenza sanitaria), a meno che non ci siano le condizioni di esclusione previste dal Settore Giovanile Scolastico nazionale, vale a dire inibizioni di oltre un anno per presidente o dirigenti e eccesso di punti accumulati nella Coppa Disciplina della stagione passata. Le società che non rientrano nei requisiti per giocare il campionato regionale vengono inserite in quello provinciale. In base al numero di iscrizioni verranno stilati i gironi e i criteri di ammissione alla seconda fase regionale, che vedrà impegnate nella lotta per il titolo le migliori classificate della prima parte. Ci sarà anche una seconda fase nei campionati provinciali che vedranno impegnate anche le squadre che non si qualificheranno per il torneo principale a livello regionale. Nel comunicato della Fvg del Friuli Venezia Giulia si parla di una formula che sarà valida "a partire" dalla stagione 2020/2021, facendo quindi presumere che dovrebbe trattarsi di una modalità di disputa dei campionati che non subirà particolari modifiche negli anni successivi.

mimasport
IL NEGOZIO TRADIZIONALE DOVE IL CLIENTE SI SENTE A PROPRIO AGIO
Via Battisti, 19 - 040 347 9758

SAPIENZA & PONTE
Dal passato al futuro con 60 anni d'esperienza
www.sapienzaeponte.it

I NOSTRI NUOVI ORARI: 8.30-12.30 / 14-18
* SABATO E FESTIVI ESCLUSI

Via Torrebianca, 43 tel. e fax 040.630.884
info@sapienzaeponte.com

SPORT DI CONTATTO | L'ORDINANZA DA MERCOLEDÌ IL VIA LIBERA DALLA REGIONE, CON ALCUNE DISPOSIZIONI

Ritornano in campo le squadre ma la Crese Cup non ci sarà

Rinuncia da parte degli organizzatori: "Ha prevalso la linea della prudenza"

Alla fine anche il Friuli Venezia Giulia ha riaperto la strada ai cosiddetti "sport di contatto". Insomma, le partite di calcetto (ma anche di basket, volley e altri sport) sono nuovamente possibili a partire da mercoledì scorso. L'ordinanza numero 20, firmata martedì dal presidente della Regione, **Massimiliano Fedriga**, consente quindi "lo svolgimento dello sport di contatto, di squadra e individuale, nel rispetto delle disposizioni approvate, all'unanimità, il 25 giugno 2020 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome". Se in altre regioni si è adottata una linea abbastanza rigida, andando quindi anche oltre ciò che è stato concordato dalla Conferenza, Fedriga non ha invece voluto mettere paletti ulteriori, attenendosi quindi al documento uscito dall'assemblea che riunisce le Regioni italiane. Ci dovrà quindi essere il rilevamento della temperatura a chi accede al campo sportivo (chi ha più di 37,5 °C dovrà andarsene) e i gestori dovranno tenere un registro dei presenti da mantenere per almeno 14 giorni. Finché non si gioca, si dovrà mantenere il metro di distanza interpersonale (2 metri durante l'attività fisica, "fatta eccezio-



Un'immagine della Crese Cup 2019. Quest'anno il torneo non ci sarà

ne per le attività di contatto previste in specifiche discipline"), regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni come spogliatoi, docce, servizi igienici ed eventuali attrezzature per l'esercizio fisico, senza comunque specificare quando e quante volte nell'arco della giornata si dovrà pulire e sanificare. Indumenti e oggetti personali dovranno

essere riposti da ciascuno nella propria borsa, anche laddove ci siano armadietti. I gestori dei campi si sono mossi per dare da subito la possibilità di giocare. Qualcuno ancora non ha riaperto gli spogliatoi (è il caso, ad esempio, del campo della Roianese in viale Miramare dove ci si potrà cambiare e fare la doccia a partire da questa

settimana), altri invece, come al Trifoglio, consentono la doccia in tre alla volta. Per quanto concerne i tornei, il Tergestino (come potete vedere nell'articolo in basso) ha subito ripreso l'attività e porterà avanti la manifestazione fino alla fine del girone di andata. Il Città di Trieste, come già annunciato, ripartirà il 24 agosto e una linea analoga la seguirà il Coloncovez che riprenderà il 31 agosto e chiuderà il 2 ottobre, per poi partire subito con la stagione 2020/2021, salvo la possibilità di effettuare un torneo estivo se ci saranno abbastanza adesioni. Come già anticipato, il Venezia Giulia invece tornerà a settembre direttamente con il nuovo campionato. Stop definitivo invece per la Crese Cup, appuntamento estivo che ha alzato bandiera bianca per quest'anno. "Dopo mesi di attesa, speranza, lavoro instancabile dietro le quinte, ecco il triste verdetto: la Crese Cup 2020 non si disputerà; evento unico da 18 anni a questa parte" annuncia il comunicato uff-

ciale dell'organizzazione. "La riapertura sul fronte regionale degli sport di contatto aveva di fatto alimentato oltremodo la speranza di dare continuità al progetto, varando un'edizione 2020 conforme alle misure di carattere sanitario finalizzate alla prevenzione e al contenimento dall'infezione da Covid-19", ma dopo ulteriori riflessioni nelle ultime ore (con occhio vigile anche a quello che sta succedendo nei paesi limitrofi oltre la frontiera) la linea della prudenza ha prevalso su tutto". Per **Mattia Milazzi**, deus ex machina della manifestazione, "questa decisione è stata la più sofferta che abbia mai dovuto prendere. La volontà era quella di esserci, ma alla fine, di comune accordo con tutto lo staff, abbiamo deciso di sospendere il progetto Crese 2020. Il nostro non è quindi un addio, bensì un arrivederci all'estate 2021, quando in cuor nostro contiamo di organizzare una Crese Cup che possa dare continuità a quella speciale andata in scena nel 2019".

Tornei a sette: quasi tutti ripartiranno tra agosto e settembre

CALCIO A 7 | TORNEO TERGESTINO LA KERMESSE HA RIPRESO L'ATTIVITÀ. SI TERMINERÀ IL GIRONE DI ANDATA

Aggancio per il Portici Doppietta per il Dafina

In Serie B ritorno in campo vincente per la capolista Wolf

In Serie A tutto facile per il Portici che aggancia la vetta grazie al 7-1 sul Di Napoli. A segno anche il Saint Gennar (4-2 al G&G) e pareggio 5-5 tra Pecchiari e Diletti. In B il Wolf riprende vincendo 4-2 sul Real, bene Urban (8-1 agli Sbronz di Riace) e Benevento (2-1 all'Hellas), vittorie anche per Prosecco e Sechi. In Serie C in testa il Dafina (5-3 ai Mappets e 7-2 all'Una Volta), l'Adria tiene il passo travolgendo 16-1 i Birra Fondai. Ok Garibaldi e Garganista su Panzetta e Mefazzo, tre punti anche per l'Admira. In D 8-2 del New Sound al Mignot-

tingham, 1-1 tra Italia Forever e Vill'Arabona.

SERIE A
MACELLERIA G&G - SAINT GENNAR 2-4
 GOL: Pellis, Mangiamelo; 2 Cafasso, Manduca, Del Prete
PORTICI - DI NAPOLI 7-1
 GOL: 3 Giglione, 2 Sorvillo, Kostic, Cirigliano; Scorrano
PECCHIARI - DILETTI 5-5
 GOL: 3 Jovanovic, Milenkovic, Estello; 2 Male, 2 Tari, Veglia

Classifica: Snack Bar Koper 12, Café Portici/Broc-

Juniors 12, Bar Ferrari/Oasi del Gelato 12, Diletti di Leotta 10, Falegnameria Pecchiari 7, Aston Vigna/Brezzilegni 6, Antica Sartoria Di Napoli 3, Macelleria G&G 3, Bar Terzo Tempo 3, Paris Saint Gennar 3, Deportivo La Carogna 0

SERIE B
WOLF BAR - REAL MACELLERIA 4-2
 GOL: 2 Farfoglia, 2 Braicovic; Altin, Morassi
VOLTAREN - PROSECCO 4-5
 GOL: 2 Del Zotto, Ardone, Kadillari; 3 Bragato, 2 Krasna
SBORNZI DI RIACE - URBAN 1-8
 GOL: Giacomini; 2 Giannella, Goglia, Senni, Castaneda, Centis, Tonini, Sigur

GRANDE BUFFO - I SECHI 1-5
 GOL: Islamay; 3 Male, Pompermaier, Morea
HELLAS - BENEVENTO 1-2
 GOL: Stoduto; Monaro, Nardin

Classifica: Wolf Bar 15, Real Kokal/Bar Retrò 12, Hotel Urban 10, Benevento 10, I Sechi 7, Voltaren F.C. 6, F.C. Prosecco 6, Real Macelleria 5, A Tutto Gas 4, Hellas Madonna 3, Sbronz di Riace 3, Grande Buffo 0

SERIE C
GARIBALDI - REAL PANZETTA 3-1
 GOL: 2 Marrone, Canziani
GARGANISTAN - MEFAZZO 9-3
 GOL: 3 Sozio, 3 Stoduto, Modola, Cursio, Niotta; 2

Baschiera, Maggiore
UNA VOLTA - DAFINA 2-7
 GOL: Cusati, autorete; 2 Pacarizi, Kafexholli A., Kafexholli F., Abazaj, Berisha, autorete
BIRRA FONDAL - ADRIA 1-16
 GOL: Amoroso; 5 Gajovic, 4 Carbone, 2 Barisic, 2 Osmani, 2 Brkic, Bojic
ADMIRA - INAZUMA 5-2
 GOL: 2 Dandri, Bursich, Bulli, autorete; 2 De Angelis
DAFINA - MAPPETS 5-3
 GOL: 3 Berisha M., Berisha S., Pacarizi; 2 Bertocchi, Jevsek

Classifica: Panificio Dafina 15, Mnk Adria 12, Garibaldi 9, Garganistan 9, Atletico Una Volta 6, Admira 6, Birra Fondai 6, Real Panzetta 4, Mefazzo A.C. 2, Inazuma Seven 1, Mappets Team 0

SERIE D
NEW SOUND - MIGNOTTINGHAM 8-2
 GOL: 2 Gerometta, Lamberti, Carfora, Sassonia, Gaudino, Franforte, autorete; Coccolo, autorete
ITALIA - VILL'ARABONA 1-1
 GOL: De Angelis; Nobilio

Classifica: Cj Logistics 6, Vill'Arabona 4, New Sound 3, Shaktar Bobetsk 3, Italia Forever 1, Highax 1, Griffoni di Roiano 1, Mignottingham 0

Abbigliamento maschile

• Vestiamo fino alla taglia 80
 • Casual and Sportwear

TRIESTE - Via Timeus, 16 • Tel. 040 370729

ORARIO BAR e RICEVITORIA: dal LUNEDÌ al SABATO dalle 7.00 alle 22.00

BAR STADIO

IL RITROVO PER TUTTI GLI SPORTIVI DELLA CITTÀ

Piazzale Valmaura, 1
 Tel: 040 828545
 e-mail: barstadiots@email.it

MOTOCHARLIE

RICAMBI - ACCESSORI Via Valmaura, 33 - tel./fax 040 828165
 ABBIGLIAMENTO - CASCHI Via de Jenner, 22/A - tel./fax 040 2600439
 ORARIO: LUN - SAB 8:30 - 12:30 e 15:00 - 19:30

Bar Gelateria "Danilo"

Ogni venerdì ombolo in crosta e birra a caduta

RICEVITORIA Tris SuperEnalotto TABACCHI

Via Flavia, 45 - Tel. 040/2607897

Parafarmacia Al Castello

Calle G. Tiepolo 4/a Muggia (Ts)
 Tel. 040 2605107

Farmaci senza obbligo di ricetta e fitoterapici - Farmaci veterinari
 Integratori alimentari - Articoli sanitari, ortopedici, elettromedicali
 Consegna a domicilio

Orario: martedì - sabato 9.00-13.00 e 16.00-19.00 | Domenica 10.30-12.30

TERZIARIO E SERVIZI | L'INTERVISTA -1 BEN TRENTASEI ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE

Pozzecco Immobiliare: fra case e pallone tanti successi

“Stravolgimenti dovuti alla pandemia? Nel nostro settore per fortuna no”

Un percorso lavorativo contraddistinto da una crescita costante in termini di notorietà e professionalità e da scelte oculate e attente ai cambiamenti del mercato immobiliare a livello sia macro che micro. Si può descrivere con queste parole la carriera di **Renato Pozzecco**, che, iniziata nel 1984, prima l'ha visto artefice della nascita di due società in un decennio, quello degli anni '90', molto favorevole per il settore immobiliare e successivamente, nel 2003, l'ha portato a optare per la creazione di un'impresa familiare, la Rp Pozzecco Immobiliare, che oggi, a Trieste, rappresenta un riferimento per l'intero settore. **Renato Pozzecco, come avete vissuto la situazione inusuale causata dal Coronavirus?**

«Ufficialmente la nostra attività è stata chiusa dato che non potevamo ospitare i clienti nei nostri uffici e neppure visitare gli immobili. Tuttavia non siamo stati fermi, mantenendo stretti contatti con la nostra clientela, tranquillizzandola e monitorando assieme la situazione che era in costante evoluzione. Poi, anche se tra marzo e aprile non abbiamo fatturato, abbiamo però chiuso dei contratti in scadenza. Altri contratti di compravendita sono stati invece rimandati ai mesi successivi».

Com'è stata invece la ripresa dell'attività dopo il via libera del 4 maggio?



Renato Pozzecco, fondatore dell'omonima impresa immobiliare

«Vi racconto un fatto che mi ha sorpreso. Quel lunedì la nostra casella email è stata letteralmente invasa da richieste di persone che desideravano investire su case che avessero un cortile o almeno un pezzo di giardino. Questo per farvi capire anche quali conseguenze psicologi-

che possa aver avuto quella reclusione forzata soprattutto sulle famiglie con bambini. Nelle due settimane successive al 4 maggio abbiamo vissuto un periodo transitorio, dove sia i clienti che la nostra azienda hanno voluto capire nel dettaglio i protocolli e le procedure da rispettare. Da fine maggio poi le visite agli immobili sono ripartite e la nostra attività ha ripreso a lavorare a pieno regime. Sul tema dei protocolli, vorrei sottolineare il comportamento della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali) e della regione Fvg che, assieme, sono riuscite a dare alle aziende immobiliari indicazioni sempre precise e con le giuste tempistiche».

Ma il mercato immobiliare ha subito degli stravolgimenti a causa della pandemia?

«Le darò una risposta che potrà sorprendere molti non addetti ai lavori. Tra gennaio e inizio luglio a livello immobiliare non è cambiato nulla in confronto all'anno precedente, che già di per sé, a livello di compravendite, era stato positivo. Dal 2018 il mercato in ambito europeo e anche italiano ha visto una sostanziale stabilizzazione dei prezzi, i tassi d'interesse

sono molto bassi, ai minimi storici, e questi fattori ingolosiscono i clienti, disposti a investire».

Oltre all'immobiliare, l'altra sua grande passione è il calcio...

«Dopo aver avuto una buona carriera da giocatore tra i dilettanti, nel 2000 ho preso il patentino da allenatore. Ho guidato numerose prime squadre (Trieste Calcio, San Luigi, Sistiana e San Giovanni, n.d.r.) fino al 2015 quando ero sulla panchina del Ponziana. L'anno prima ottenemmo una magnifica salvezza tra mille difficoltà mentre quello successivo ci dovvemmo ritirare dopo quattro giornate e la società fallì. Da quel momento mi sono concentrato solo sul calcio a 7, dove gioco e sponsorizzo con Paolo Stigliani una squadra di grandi amici che partecipa al torneo veterani. Stiamo facendo entrare nel team un nuovo grande sponsor, "Mondo Tabacchi", per poter rinforzare la squadra. Negli anni precedenti, prima come MediaGest e poi come Pozzecco Immobiliare, ho sponsorizzato molti team di Coppa Trieste, dove siamo pure riusciti a cogliere ottimi risultati».

Emanuele Deste

Buona carriera calcistica e poi tanti anni da "mister"

TERZIARIO E SERVIZI | L'INTERVISTA -2 FABIA PONGRACIC DA QUINDICI ANNI È PROPRIETARIA DEL SALONE

Da "Ricciolo Colorato" un'iniezione di fiducia!

“Spero che il giro di affari prosegua su questa falsariga”

Realtà apprezzatissima dalle numerose clienti e affermata da moltissimi anni nel settore dell'hair styling, ha nel proprio team, qualificato e sempre aggiornato, uno dei suoi maggiori punti di forza. Situato in via del Lloyd, è gestito da **Fabia Pongracic**, che proprio qui ha iniziato a tagliare capelli da giovanissima, e continua ormai da ben 29 anni. Grazie al susseguirsi di alcuni fattori favorevoli, dal 2005 ne è orgogliosa proprietaria. **Fabia, un periodo di tempo che sembrava infinito ha costretto tutte le attività a un inedito stop forzato, ma alla fine è arrivata la ripartenza. Com'è stata quella del salone Ricciolo Colorato?**

«Sì, anche noi siamo stati chiusi per due mesi abbondanti, poi però appena è stato possibile siamo ripartiti subito al massimo perché na-

turalmente i clienti ci aspettavano. E di conseguenza durante le prime settimane, direi due o tre, abbiamo registrato ogni giorno il tutto esaurito; del resto, il nostro è un settore di cui, nel corso del lungo lockdown, le persone si sono accorte di avere un certo bisogno; specialmente andando avanti con le settimane».

Dal vostro punto di vista, com'è stata gestita la crisi da parte delle istituzioni? Erano stati annunciati diversi interventi a sostegno dei professionisti, e non solo. Sono arrivati?

«Per fortuna nella nostra regione è stato permesso di anticipare la ripartenza di due settimane, e già questa è stata una fortuna: la data stabilita inizialmente per la riapertura doveva essere il primo giugno, ma è stato ottimo per noi ave-



Fabia Pongracic ritratta nel suo salone

re la possibilità di ritrovare le clienti già dalla metà di maggio. Per quanto riguarda in modo specifico le misure di assistenza, ci sono da dire due cose: da un lato, sono rimasta piacevolmente stupita dal fatto che il bonus da 600 euro destinato alle imprese è stato erogato molto rapidamente ed è arrivato subito. Dall'altro, invece, le dipendenti che lavorano insieme a me sono purtroppo ancora in attesa della cassa integrazione: più precisamente, ad eccezione dei quindici giorni di marzo, quella di aprile non si è ancora vista. Ed è un peccato, a mio parere, che proprio la fascia più debole sia quella che a conti fatti è stata la meno tutelata».

Una volta ripartiti, è normale guardare avanti. A tale proposito, come si immagina il futuro di Ricciolo Colorato?

«Devo dire che essendo una realtà ben consolidata e avendo un'ottima base di clienti affezionati che ci frequentano regolarmente, non posso fare altro che augurarmi che il giro di affari prosegua sulla stessa falsariga. Questa è la prospettiva principale, non ci sono al momento particolari piani di espansione o altre idee, ma va bene così. Poi ovviamente è normale che si cerchi di lavorare sempre di più».

Su questo giornale non si può non parlare di sport. Avete rapporti particolari con qualche disciplina agonistica, a livello di attività oppure lei a livello personale?

«In realtà, sarò sincera, non mi posso proprio definire una sportiva. Né io né la mia famiglia lo siamo mai stati. Naturalmente, però, ciò non toglie che siamo sostenitori e lettori di City Sport!».

Luca Henke

Tutto esaurito nelle prime tre settimane subito dopo il lockdown

UNA STORIA TUTTA DOLCE



La famiglia EPPINGER emigrata dall'Ungheria per giungere a Trieste, nel 1848 fonda una delle più importanti attività dolciarie di pasticceria Austroungarica. Ancora oggi il marchio EPPINGER è un punto di riferimento della pasticceria Triestina che per molti aspetti è simile a quella Viennese. Presnitz, Putiza, Pinza, Fave, Marzapane, sono solo alcuni prodotti tipici Triestini che oggi il marchio EPPINGER può sfornare per deliziare gli amanti del gusto Mitteleuropeo.



www.eppinger.it

EPPINGER è un marchio
Bom Bom
PASTICCERIA

Via Muggia, 4 - 34018 S. Dorligo della Valle
Trieste - Italy - Tel. +39 040821259 - info@eppinger.it



VOLLEY

Il giovane Rok Jeroncic chiamato in Nazionale Juniores Giuseppe Cutuli nuovo coach del Coselli in C maschile



 Rok Jeroncic (a sinistra), promessa del Coselli convocato in azzurro per il Campionato Europeo Juniores, e coach Angiolino Frigoni

Giungono buone notizie per la pallavolo cittadina, in un periodo in cui di news positive, causa pandemia e problemi legati all'utilizzo delle palestre, ne sono arrivate ben poche. La nota diramata dalla **Federazione** in questo è molto esplicita e non può che rendere orgogliosi; è stato infatti comunicato alcuni giorni fa che, su segnalazione del direttore tecnico delle squadre nazionali giovanili maschili, il professor **Julio Velasco**, **Rok Jeroncic**, promessa del **Coselli**, è stato convocato in azzurro per il **Campionato Europeo Juniores**, previsto in Repubblica Ceca dal 26 settembre al 4 ottobre. Si precisa nella missiva che gli atleti e l'intero staff dovranno effettuare l'esame sierologico per la ricerca di anticorpi Covid-19 prima dell'inizio dell'attività, e nello specifico entro oggi, lunedì 6 luglio. Il risultato dovrà essere poi inviato al medico di squadra, il dottor Roberto Vannicelli, prima dell'arrivo presso la sede di convocazione, che sarà comunicata con una successiva informativa. Per l'atleta del sodalizio di Marcello Levatino si tratta quindi di una notizia che regala tanta soddisfazione. Assieme a lui, sono stati convocati Paolo Porro (Treviso), Leonardo Ferrato (Padova), Leonardo Di Marco (Lupi S. Croce), Tommaso Stefani (Porto Robur), Tommaso Guzzo (Padova), Federico Crosato (Treviso), Alessandro Gianotti (Diavoli Rosa Brughiero), Federico Compagnoni (Power Volley Milano), Alessandro Michieletto

(Trentino Volley), Tommaso Rinaldi (Modena), Giulio Magalini (Trentino), Nicola Cianciotta (Materdomini Castellana), Andrea Schiro (Padova), Lorenzo Teja (Diavoli Rosa Brughiero), Damiano Catania (Lupi S. Croce), Mattia Gottardo (Padova) e Marco Vittorio Ceolin (Treviso).

Lo staff tecnico sarà composto dagli allenatori **Angiolino Frigoni** e **Mauro Rizzo**, dal medico **Roberto Vannicelli**, dal fisioterapista **Francesco Bettalico**, dal preparatore fisico **Alessio Arnuti** e dal team manager **Enrico Cecamore**.

E sempre dal Coselli sono arrivate altre novità importanti. Sarà **Giuseppe Cutuli** a guidare la **prima squadra maschile** nel prossimo campionato di **Serie C**. La trattativa ha portato all'accordo con l'esperto tecnico che ha aderito con entusiasmo al progetto. Il coach vanta una pluriennale esperienza iniziata nel Cus prima di approdare al Volley Club e poi all'Eurovolley. Si è seduto anche sulla panchina di Monfalcone prima di rientrare nuovamente all'Eurovolley. Definita la guida tecnica, la dirigenza del Coselli è al lavoro per integrare il roster, di per sé già competitivo mentre sul fronte sponsor è arrivata la conferma del sostegno da parte di InPunto Caffè e Hacca24. In un momento così complicato per l'intera filiera economico-produttiva, un segnale di attestazione per l'ottimo lavoro svolto dalla società in questi anni.

TIRO A SEGNO | L'INTERVISTA GEORG MEYR È IL PRESIDENTE DEL TSN TRIESTE

Storia e tradizione Poche associazioni così longeve in Italia

“Stiamo riammodernando lo stand di tiro all'aperto”

Una delle associazioni sportive con più tradizione presenti sul territorio italiano, capace di crescere e adattarsi ai cambiamenti del mondo esterno, con prontezza e professionalità. Si possono usare queste parole per descrivere la realtà del **Tiro a Segno Nazionale di Opicina (Tsn Trieste)**, nata nel 1799 sotto l'Impero Austro-Ungarico, sopravvissuta agli eventi epocali che hanno interessato il XIX e XX secolo, rinata a pieno regime a partire dagli anni '50' e che oggi conta ben 700 soci volontari, tra atleti e tiratori amatoriali, e 350 guardie giurate obbligate ad essere iscritte ad un poligono di tiro. Dal 2018 presidente di questa fiorente realtà è **Georg Meyr (nel tondo)**, che oltre a svolgere questo importante ruolo, è anche docente universitario di storia delle relazioni internazionali e di storia dell'America del Nord. **Professor Meyr, il poligono di tiro è tornato in funzione dopo la chiusura causata dalla pandemia?**



«Abbiamo riaperto il 26 giugno perché ci sono volute delle settimane per adeguare l'impianto alle nuove norme di distanziamento, sicurezza e pulizia. Inoltre, sono ricominciati i lavori, interrotti bruscamente a febbraio, per ristrutturare e ammodernare lo stand di tiro all'aperto, possibili grazie ad un prezioso finanziamento regionale. Ci teniamo particolarmente a quest'opera dato che dopo il suo

completamento potremo proporre agli associati lo stand di tiro in galleria (distanza 40 m), lo stand all'aperto con 7 piazzole (distanza 25 m) e lo stand dedicato alle armi ad aria compressa».

Nei prossimi mesi dovrebbero tenersi le nuove elezioni per eleggere il presidente e il consiglio direttivo del Tsn: quali potrebbero essere gli sviluppi?

«Attualmente siamo in una situazione di proroga. Le elezioni dovevano tenersi nei primi mesi del 2020, ma poi sappiamo cos'è successo. Il 1 agosto si terrà l'assemblea sociale, che si svolgerà all'aperto nell'area del nostro poligono, e poi credo che a settembre si eleggeranno i nuovi incaricati. Personalmente è possibile una mia ricandidatura ma prima bisogna vedere come si svilupperà l'assemblea».

Come valuta la sua presidenza?

«Ricordando come io sia subentrato a metà del mandato del mio predecessore che non ha concluso i 4 anni previsti dallo statuto, posso affermare che si è trattato di un periodo positivo, in cui si è cercato soprattutto di rendere ancora più funzionale e moderno il nostro impianto».

Essendo lei un esperto delle vicende statuni-

tensi, come valuta la nuova esplosione della questione razziale sul suolo americano?

«Dal lato legislativo, fin dagli anni '60' le leggi americane non lasciano spazio alla segregazione razziale. Tuttavia è chiaro come non basta la legge per evitare situazioni pericolose, ma ci vuole la coscienza della legge. Dunque, non sorprende come il problema del razzismo negli Stati Uniti non possa essere risolto con soluzioni rapide dato che spesso basta una scintilla per scatenare l'incendio».

Come vede invece una possibile conferma di Trump alle elezioni di novembre?

«È sicuramente difficile fare previsioni. Inoltre non dobbiamo fidarci di ciò che traspare dall'Europa, ovvero una generale avversione verso le politiche di Trump. Credo comunque che anche questa volta le elezioni americane si vinceranno sulle questioni economiche e non sui comportamenti in politica estera. Quindi l'ago della bilancia potrebbe essere rappresentato dalle conseguenze economiche che la pandemia causerà nei prossimi mesi. Dall'altro lato, i democratici, se vogliono vincere, devono assolutamente compattarsi lasciando fuori dalla campagna politica interessi di parte che già in altre occasioni li hanno condannati alla sconfitta».

Emanuele Deste

“A lavori terminati il poligono sarà dotato di una location rinnovata”

VELA

Il ritorno di un classico Romantica in golfo grazie alla Società Velica di Barcola e Grignano

Un “grande classico”: la **Società Velica di Barcola e Grignano** è ritornata a organizzare regate dopo il lockdown, e lo ha fatto con la **Romantica** - la kermesse open dedicata a equipaggi misti di tutti i circoli velici composti da due persone - che è diventata così una delle prime competizioni che si sono organizzate in Italia.

Una manifestazione che ha la propria storia radicata nel modo di essere della SVBG, che oltre trent'anni fa aveva scelto di dedicare una prova a un equipaggio “lui e lei”, corredandola con una “cena romantica” la sera precedente la regata e con una sontuosa premiazione, per dare valore alla vela familiare.

Un evento diventato tradizione, tanto da non essere annullato in tempi di Covid-19, per poter essere recuperato alla prima occasione possibile, precisamente nel primo fine settimana in cui vi è stata l'autorizzazione della **Federazione Italiana Vela** a regatare.

Venerdì 3 luglio si è svolta quindi la “cena romantica”, sabato la regata e in serata la premiazione: al di là del risultato finale, va detto che tutte le norme di distanziamento sono state rispettate, anche in barca, dove lui e lei si sono divisi poppa e prua. Nel pacco gara, grazie al supporto di TAM-RE, gadget in tema post Covid-19, una bandana-fascia utile ai velisti come dispositivo di protezione.

“Ringrazio tutti i soci della SVBG e tutti i velisti del Golfo - ha dichiarato il presidente **Mitja Gialuz** - perché scendere in acqua è stato un segnale forte di unione e di volontà di stare insieme: “together” è il motto di questa edizione della Barcolana, ma è un elemento forte nel codice genetico della SVBG. I nostri atleti sono già in mare, la scuola vela è iniziata, sabato è toccato alla vela d'altura, con un evento al quale siamo davvero tanto legati”.





EDIL SERBIA

COSTRUZIONE

e

RISTRUTTURAZIONE

Via Gambini, 30 - TRIESTE
349 510 7106 • edilserbia@gmail.com

Cartongesso • Murature

Elettricistica • Idraulica

Carpenteria • Pitturazioni

Rivestimenti

(piastrelle e pavimenti)

Professionisti
esperti

Disponibili
H24 7 su 7

Qualità e
artigianato



AUTOMOBILISMO E MOTOCICLISMO

**Moto Club Trieste: a breve il via alle corse agonistiche
E intanto Adrenalinika ha fatto l'esordio in terra croata**

È ripresa l'attività del **Moto Club Trieste** anche se a porte parzialmente chiuse per le restrizioni sanitarie. Mentre gli enduristi hanno ricominciato le loro corse agonistiche con i campionati di specialità, la sezione "cultura ed epoca" sta preparando alcuni appuntamenti per la fine dell'estate. Il club cittadino ospiterà infatti, ed è già la seconda volta, l'ingegner **Piero Laverda** e la storia, ormai diventata leggenda nel mondo Racing, dell'omonima Laverda 1000 V6, gioiello di meccanica italiana che al Bol d'Or 1978 ha sfidato i colossi del Sol Levante nella gara di durata più impegnativa al mondo. A settembre invece gli appassionati delle due ruote verranno coinvolti dalla travolgente professionalità e passione della giornalista **Elisabetta Caracciolo** che, da trent'anni al fianco di leggendari piloti, percorrerà idealmente le piste dei più grandi rally-raid. Alternando letture di passi del suo libro **"Tasche piene di sabbia"** (nella prima foto), entrerà nel vivo delle mitiche Parigi-Dakar, Africa Eco Race, Atlas Rally, Parigi-Mosca-Pechino, Trans-Anatolia e altre grandi competizioni in cui si sono cimentati anche centauri di casa nostra. E ancora in autunno ci sarà l'occasione della trasferta nella Motor Valley, ad Imola, con un autentico tuffo nella storia delle due ruote presso l'atelier di **Benito**



Battilani, storico per eccellenza in ambito europeo. Il tema: la targatura dei veicoli dalle origini agli anni '50 nelle 90 province italiane e tutti i risvolti storici, tecnici, sociali, amministrativi (caso emblematico la targatura del Territorio Libero di Trieste). Altre iniziative sono al vaglio del direttivo: un raduno itinerante per veicoli storici e il sostegno ad una pubblicazione di settore, riguardante una notissima casa costruttrice italiana, per svelarne la storia ancora oggi sconosciuta al grande pubblico. Dopo la pausa forzata per l'emergenza sanitaria sono finalmente ritornati in pista una settimana fa anche i piloti di **Adrenalinika**, e questa è un'altra bella notizia per tutto il mondo dell'automobilismo locale. In occasione del primo appuntamento sull'autodromo di Gambetici, a Parenzo, il team ha schierato ben tre vetture. Erano presenti sia accoppiate già rodiate, come il binomio storico **Parlotti-Druzina**, su Saxo 1600 gr N (seconda foto), sia il veterano dei rally in terra straniera, **Giuseppe Marsiglia**, su Peugeot 205 1300. Da segnalare inoltre l'esordio nel mondo delle competizioni di **Marco** e **Andrea Sincovich** che, per la prima volta, hanno abbandonato la loro fida Bmw da stunt per quella da rally in classe 2000 cc.

SPORT E SALUTE | LA RASSEGNA LA MANIFESTAZIONE È INIZIATA IL 1° LUGLIO

**A Estate in Movimento tantissime attrattive
E quest'anno si balla!**

C'è l'esordio di Artinscena con le sue numerose offerte

Dal primo luglio al 31 agosto **Estate in Movimento** ritorna in città con il tradizionale appuntamento previsto nei due mesi più caldi dell'anno. L'iniziativa promossa da **Benessere Asdc** propone svariati corsi, nelle location di Barcola (pineta) e Melara, per tutte le età e per tutti i gusti. Sono infatti 23 le attività che si possono svolgere, a titolo completamente gratuito, dal lunedì al venerdì. Le grandi novità di questa particolare edizione, sicuramente segnata dal virus ma non per questo meno attrattiva, sono rappresentate dai numerosi corsi incentrati sul ballo. Ne è la dimostrazione l'arrivo di Artinscena, nota scuola di ballo triestina, che fa il suo personale esordio, orgogliosa di entrare in questa manifestazione, tra l'altro in un momento storico speciale. "Il messaggio che vogliamo dare - spiega la direttrice artistica **Maria Bruna Raimondi** - è soprattutto simbolico: dopo il lungo lockdown, nel quale molti spazi ci sono stati comprensibilmente negati, vogliamo riappropriarci delle location all'aperto svolgendo le nostre lezioni al parco. È un qualcosa di completamente nuovo per noi, da sempre abituati a lavorare nelle scuole di ballo e nei teatri. Vogliamo dare il nostro contributo per riprendere gradualmente in mano la nostra vita". L'atteso esordio della danza ma non solo, ovviamente. Lo conferma **Saul Laganà**, promotore dell'evento: "L'offerta proposta come ogni anno è ricca di iniziativa e per tutte le fasce d'età. Durante l'estate ci appoggiamo a delle realtà esterne che ci forniscono gli istruttori, circa uno per corso, e in alcuni casi di più. Un fatto molto importante per noi è quello di portare la



Una lezione di ginnastica dolce nella pineta di Barcola all'interno del programma offerto da "Estate in Movimento" della Benessere Asdc

nostra mission anche alle periferie. Non a caso, sono tre anni che operiamo al quadrilatero di Melara, oltre che alla pineta di Barcola, andando incontro anche a chi non ha il tempo o la possibilità di spostarsi verso il centro per svolgere attività fisica. I numeri per il momento ci danno ragione". Un impegno costante da parte dell'associazione Benessere, che non si limita all'organizzazione di lezioni e corsi durante tutto l'anno, ma partecipa anche ad eventi come Barcolana

e Bavisela all'interno del progetto **"Nati per muoversi"**, dando l'opportunità a persone con patologie croniche e problematiche cognitive/comportamentali di partecipare a queste manifestazioni vivendole in prima persona, attivamente e con gratificazione. Tornando a Estate in Movimento, una manifestazione molto amata dalla cittadinanza, va detto che non sembra risentire delle misure restrittive dovute all'emergenza coronavirus: "In realtà non è stato difficile per noi organizzare i corsi, dal momento che si svolgono all'aperto. Sicuramente è stato diverso per le attività invernali, che sono state interrotte dal 28 febbraio, seguendo il principio di precauzione. Dal momento che molti dei nostri iscritti sono anziani abbiamo preferito limitare al massimo i rischi".

E proprio la terza età è la prima fruitrice della rassegna, tanto è vero che una delle proposte con maggior seguito è proprio la ginnastica dolce, gestita da **Linda Brustin** di E-Motion: "Adoro lavorare con gli anziani: trovo persone che si amano e si vogliono bene, che si mettono in gioco, a prescindere da quali siano le loro potenzialità. Tengo poi un altro corso per me molto importante, rivolto alle donne in gravidanza. Penso sia fondamentale dar loro una mano, cercando di trasmettere quella che è stata la mia esperienza, lavorando sulla consapevolezza, che è la parola chiave di tutto il mio percorso umano e professionale".

Tiziano Saule

MOTOCICLISMO

**È partito l'enduro!
Battig e Collovigh
in pista nel weekend
agli Assoluti d'Italia**

Il **Moto Club Trieste** ha ricominciato nel weekend l'attività fuoristrada. In pista nel debutto degli Assoluti d'Italia di enduro a Carpineti Alessandro Battig (Honda 450) e Pietro Collovigh (Beta 300 2T). Il primo, oltre a questo campionato nazionale nella classe 450 4T, parteciperà al mondiale FIM nella categoria E1 da settembre. Stagione impegnativa anche per Pietro, che dopo un bel 2019 cercherà di farsi onore anche nelle successive trasferte di Carsoli, Breno ed Arma di Taggia.

A livello nazionale si esprimeranno da agosto Fabrizio Hriaz (HSQ 450 4T), Ivo Zanatta (KTM 350 4T), Michele Terdina (Yamaha 250 4T) ed Alessandro Sandri (HSQ 350 4T); obiettivo podio per i primi due e ricerca di un buon risultato per gli altri in questo Campionato Italiano Major 2020.

Il trialista Marino Fontanot (Beta TR 34 del 1986) parteciperà all'Italiano Trial Gruppo 5 Epoca classe Clubman Mono. Giorgio Iride (Gori 125cc) affronterà l'Italiano Gruppo 5 enduro epoca ed alcune gare regionali.

Molti i piloti che hanno scelto i campionati Triveneto e FVG di enduro per il rientro: Roberto Marassi (Honda 250 4T), Andrea Corrado (Sherco 300 2T), Massimo Velci (Sherco 250 2T), Gianni Salice (KTM 350 4T), Riccardo Rampas (KTM 125) e Mario Giamporcaro (KTM 350 4T). Trofeo KTM e rally del Krka per Tiberio Gatti (KTM 500 4T) per poi arrivare ai campionati TRV ed FVG per le categorie minienduro ed Epoca con Efreem Paoletti (KTM 85), Robert Kovic (KTM 125) e i "grandi" Marino Pocco (Aprilia 125), Marco Leoni (Honda 400 4T), Andrea Carli (Kawasaki 400 4T), Dario Paoletti (Honda 250 2T) e Claudio Antonini (KTM 250 2T).

Per il motocross, tre gli affiliati: Mario Massarotti (Honda 250), che parteciperà all'Italiano cross Epoca nella classe D1, Stefano Pizzulin (Honda 250 4T) nel circuito FVG in classe MX2 ed Emanuele Devinu che con la Suzuki 450 4T disputerà le gare CSEN del Veneto.

Carrozzeria Ippodromo
DI Malfatti Alessandro & C. S.A.S.

SERVIZI: • RIPRISTINO MULTIMARCA
• VETTURA DI CORTESIA

Convenzionato con tutte le Compagnie Assicuratrici
Fiduciario **genertel.it** e **ZURICH**

Trieste - Via Montebello, 5
TEL. E FAX 040 392495
www.carrozzeriaippodromo.com
e-mail: carrozzeriaippodromo@libero.it

albergo - trattoria
AL RISTORO
cucina casalinga e ospitalità dal 1956
si organizzano feste e balli in allegria



Via Malaspina, 4 - Trieste
Tel: 040820158 Cel: 3393659198
alristoro@yahoo.it
www.alristorotrieste.it

A entro Auto
di Burlin Alessandro

AUTOVEICOLI - MOTOVEICOLI
CICLOMOTORI

Orario: dal lunedì al venerdì 8 - 18
sabato 8 - 12
Via malaspina 3
tel. 040 383 868 - tel. 040 827 462



CORSA BENEFICA

L'11° memorial Cudicio "balla" con l'associazione D&A nei 5 km della "Run Art & Dance 2020" sulla ciclabile



Da sinistra: Annalisa Bernava della D&A, le giovani Ilaria e Alessia, il promotore Maurizio Cudicio, Paola del PS. e Thomas

Si sta svolgendo in questi giorni la "Run Art & Dance 2020", che rappresenta anche l'11° memorial "Gianni Cudicio" volto a ricordare il grande amico di Rodolfo Crasso, primo storico presidente del gruppo sportivo San Giacomo. Gianni, da fine anni '70, partecipò a numerose Trieste-Muggia di marcia assieme a Rodolfo, con il quale prese parte pure ai campionati italiani della disciplina del tacco-punta. Il figlio di Gianni, Maurizio, in questa occasione ha deciso di presentare qualcosa di nuovo, andando ad organizzare un evento, chiaramente nel rispetto delle normative vigenti, assieme alla scuola di danza frequentata dalla figlia Ilaria. Per Annalisa Bernava della "D&A" tale kermesse ha rappresentato una cosa decisamente atipica, come ha spiegato lei stessa: "Di solito facciamo giusto una sgambata all'inizio dell'allenamento, ma la corsa non ci appartiene. Visto che le ragazze dopo i mesi di lockdown potevano risultare, soprattutto mentalmente, appesantite - ha proseguito Annalisa - abbiamo deciso di aderire". Altro fattore determinante è stato l'aspetto benefico; la D&A infatti ha un trascorso significativo in merito ad opere di bene in favore di varie realtà. Per citare alcune iniziative, nel 2014 troviamo "Accordi tra i ricordi", che serviva a creare un ambiente familiare al fine di stimolare la memoria ed era andato in scena in favore dei

malati di Alzheimer. Facendo ancora un passo indietro, nel 2011 assieme ai cantanti Manuel Termini e Nicole Perossa dell'associazione culturale Meta, aveva proposto lo spettacolo "La musica con il cuore", in quell'occasione per una casa di accoglienza del Congo e la Onlus "I Bambini" di Antonio Gallo. Annalisa, capace di scrivere intere commedie, è coadiuvata nelle attività dal marito Andrea Delise, che funge da presidente dell'associazione, nonché uno staff composto da diversi istruttori qualificati, tutti diplomati con la IDA ovvero l'International Dance Association. Per ulteriori informazioni si invita a visitare il sito web www.deartrieste.it oppure accedere alla pagina Facebook "A.s.d. D&A Danza e Arte". Tornando alla manifestazione podistica, rammentiamo che c'è tempo fino a domani per percorrere il "bastone" di due chilometri e mezzo, per un totale di 5, che parte e arriva all'attacco della pista ciclabile in Poniziana; poi bisogna caricare i propri risultati proprio sul summenzionato social network, cercando "Run art & dance 2020 11 memorial Gianni Cudicio". Il contributo minimo è di 10 €, da versare all'IBAN intestato alla D&A **IT6910533664200000030198948**; si riceverà una maglietta tecnica, esigibile al "Bar G" di via San Marco 2A e il ricavato andrà ad aiutare il personale del pronto soccorso di Cattinara. (M.C.)

PODISMO | TRAIL UN CENTINAIO I PARTECIPANTI ALLA KERMESSE MUGGESANA

Alessio Milani trionfa alla gara dell'Evinrude Guidolin prima in rosa

Piazza d'onore per Bernetti. Cociani sul podio al tramonto

Nonostante le restrizioni siano minori rispetto ad un paio di mesi fa, per quanto riguarda l'organizzazione delle gare amatoriali, così come le ricordano nostalgicamente i numerosi runner, si potrebbe dire che siamo ancora in fase di "lockdown"; in regione tra due domeniche il primo tentativo di ritorno alla normalità, con la Piancavallo-Cansiglio che prevederà la partenza degli atleti a intervalli di 20 secondi. A ogni modo c'è chi non si era mai perso d'animo, come l'Evinrude di **Graziano Ferlora** che aveva ideato la "Criceto Run" quando ancora vigeva la norma che imponeva di non allontanarsi ad un raggio superiore a 500 metri dalla propria abitazione. Sulla scia di quell'evento sono nati poi il Kokos Training e l'Evinrude Summer Training, che si è concluso ieri. Un epilogo molto avvincente, con un centinaio di corridori che aveva avuto 10 giorni per misurarsi sui sentieri che dal molo "T" di Muggia portavano alla località San Floriano-Ligon; un trail di poco più di 5 km molto nervosi, caratterizzati da saliscendi e continui cambi di direzione. Fino all'altro ieri conducevano, pari merito in 26'02", Daniele Torrico della Trieste Atletica e Riccardo Sterni; ma nell'ultima giornata il podio è stato stravolto. Levataccia sia per Adriano Bernetti, beniamino di casa in quanto veste i panni della società rivierasca, e Alessio Milani. Il primo, campione di canicross, con il suo border collie Bullet si è provvisoriamente portato in testa con il crono di 25'20"; il se-



Per Alessio Milani una sola prova l'altro ieri per poi effettuare il giro lanciato all'indomani. 23'57" il suo crono

condo, residente a Farra d'Isonzo e portacolori della Fincantieri Monfalcone, ha siglato poco dopo il miglior tempo: 23'57". Infine al tramonto è arrivato il risultato di Alessandro Cociani della Fincantieri Wartsila, il quale ha fatto registrare un 25'40" che gli è valso il bronzo. Ci fosse stato un "premio famiglia" sarebbe andato sicuramente a quest'ultimo e al compagno di società Alessandro Ambrosi; loro hanno corso con mogli e figli al seguito:

Giada e Andrea Cociani hanno 13 e 7 anni, poi ci sono Beatrice e Michelle di 10 e 6. Alessandro Ambrosi ha manifestato particolare entusiasmo per il risultato della compagna, Lisa Cramesteter: «Lei non aveva mai corso - ha dichiarato Alessandro - le ho fissato degli obiettivi e giorno dopo giorno, con tanta fatica, è riuscita a tenere e oggi (ieri, ndr) ha fatto la sua miglior prestazione; pensò che grazie a questo mini trail riuscirò a farle fare qualche gara in futuro». Per quanto riguarda la classifica dedicata a chi aveva svolto il maggior numero di giri, fino a ieri il summenzionato Bernetti era in testa 13 tornate; però Stefano Tonegutti e Paola Cardinale sono riusciti a batterlo portandosi a quota 15, cimentandosi ben 6 volte nell'arco di una sola mattina. In campo femminile scriviamo Nicol Guidolin e non serve aggiungere altro; la fuoriclasse del Cai Cim, campionessa anche sui pedali, ha fatto segnare un eccellente 27'04" in un solo tentativo, nella giornata di mercoledì che era particolarmente calda. Alle sue spalle, come al Kokos, Cinzia Salvi del Cerbero Team in 31'01"; Elena Nocerino della Fincantieri-Wartsila ha invece conquistato la terza piazza in 31'15". Prossimo appuntamento l'Osmiza Trail; è molto probabile che il punto di appoggio sarà sempre quello dei Sardo di Samatorza, ad ogni modo appena possibile forniremo tutti i dettagli.

Maurizio Ciani

L'EVENTO

Meeting Triveneto, 13esima edizione al via il 1° agosto allo stadio Grezar

È stata ufficializzata negli ultimi giorni l'organizzazione per sabato 1° agosto allo stadio Grezar della 13esima edizione del meeting internazionale Triveneto di atletica leggera su pista. Una bella notizia per gli amanti della disciplina e più in generale per gli appassionati di sport perché si tratterà di una delle kermesse più partecipate in via di allestimento sul suolo cittadino nella fase post lockdown.

L'evento, inserito nel calendario internazionale, gode del patrocinio del Comune e del contributo della Regione nonché del sostegno di diversi soggetti privati, della partecipazione della Uisp e di tante società affiliate al Coni. La rassegna sarà aperta a tutti gli atleti tesserati provenienti da qualsiasi federazione di atletica mondiale riconosciuta dalla FIDAL, in regola con il tesseramento 2020. Per le gare di corsa è previsto il cronometraggio automatico. Tutti gli atleti gareggeranno con gli attrezzi delle categorie assolute e per tutto quanto non stabilito gli organizzatori rinviando ai regolamenti della FIDAL e alle normative vigenti. Per quanto concerne gli italiani le iscrizioni verranno accettate a invito oppure on-line sul sito www.fidal.it entro le ore 24 di martedì 28 luglio. Gli organizzatori potranno invitare atleti d'élite alla manifestazione e, per ragioni di forza maggiore legate ai protocolli di sicurezza sanitaria, si riservano di escludere, previa comunicazione preventiva, atleti iscritti per via telematica in caso di superamento del numero massimo. Si gareggerà a partire dalle ore 15 e fino a tarda sera. Numerose le gare in programma riservate a un nutrito elenco di categorie, dai giovani Under 10 fino ai master. Anche le discipline previste sono quelle classiche di competizioni internazionali importanti com'è appunto da molti anni il meeting Triveneto. Sarà uno spettacolo garantito nella cornice del rinnovato Grezar, che si pone come vero e proprio tempio dell'atletica per il futuro.



Radioattività
è media partner

tutte le radiocronache su **FM 97.0 - 98.3 MHz** e in streaming su radioattivita.com

Giovedì alle 17.00 e in replica alle 21.00 "Pian pianin... riva la domenica"

 Redazione Sportiva Radioattività



Garantire il diritto allo sport per ragazzi e famiglie in condizioni di svantaggio economico e incoraggiare i giovani a svolgere attività fisica: è questo il contenuto e l'obiettivo del progetto denominato "Sport di tutti Young", edizione 2020, che ha visto partecipare ben 116 società della regione Friuli Venezia Giulia. Due sole le realtà alabardate che hanno acquisito il maggior numero di beneficiari: la **Karate Do Trieste** è tra queste, segno che per il sodalizio giuliano di arti marziali grande importanza viene data all'aspetto sociale e di promozione sportiva a 360° proprio per tutti... nessuno escluso.

"Crediamo molto nei vari progetti di promozione sportiva - afferma il direttore tecnico della società, **M^o Anna Devivi** (nella prima foto) - e offriamo il nostro supporto a tutte quelle iniziative che affrontano temi così importanti come l'inclusione sociale e l'attività motoria per tutti. Ovviamente la nostra pratica è rivolta nello specifico alla disciplina del karate, che ben si adatta a tutte quelle caratteristiche di educazione, rispetto e disciplina che vengono richieste. La nostra società ha da sempre un connotato rivolto alla solidarietà e chi frequenta il nostro ambiente ne è ampiamente al corrente. Per noi si tratta di un valore aggiunto nell'offerta che garantiamo ai nostri iscritti".

ARTI MARZIALI

"Sport di tutti Young" e Karate Do Trieste: un progetto vincente all'insegna di attività motoria e inclusione sociale



La Karate Do Trieste ricorda con immenso piacere la fortunata raccolta fondi che è stata fatta in occasione di tre gare Memorial dedicate ad un piccolo atleta del club scomparso prematuramente "nelle quali - precisa Devivi - abbiamo potuto donare ben 30 mila euro in favore dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo per l'acquisto diretto di attrezzatura specialistica, oppure la donazione dello scorso anno di 696 euro, durante la dimostrazione per i nostri primi dieci anni di apertura della bellissima sede sociale in piazza Puecher a San Giacomo, rivolta all'Associazione Azzurra Malattie Rare Onlus. Inoltre abbiamo partecipato ai vari progetti organizzati dal Coni ed inerenti la pratica sportiva per tutti negli anni dal 2015 al 2017, denominati Coni Ragazzi, sostituiti ora proprio dall'iniziativa Sport di tutti. In contemporanea fra il 2015 e il 2017 abbiamo garantito il nostro impegno anche nel progetto Sport, Emozione e Cervello, nel quale c'è stata una pluri collaborazione tra Le buone pratiche onlus, Sissa, Units e Comune di Trieste".

L'obiettivo di Sport e Salute è di dare continuità al programma anche per la prossima stagione vista la valenza sociale ed educativa del progetto; e la Karate Do Trieste ci sarà senz'altro.

SPORT E STORIA | LA RIAPERTURA INGRESSI PRENOTABILI DAL 22 GIUGNO

Al museo della Sgt le visite col curatore fra cultura e passato

Orari più flessibili per accontentare tutti gli interessati

A partire dallo scorso lunedì 22 giugno il **Museo Storico della Società Ginnastica Triestina** ha riaperto i battenti, seguendo naturalmente alla lettera tutte le varie restrizioni in ottemperanza alle norme anti Covid-19. Dopo tre mesi di obbligata chiusura causa emergenza coronavirus, la location dall'alto valore simbolico per l'intero territorio ha ripreso le visite su prenotazione obbligatoria, con numero di ospiti limitato, ma un orario volutamente flessibile da "confezionare" a misura sulle necessità degli interessati. Al museo, "ribattezzato" ufficialmente lo scorso novembre dopo diversi anni di abbandono, si potrà quindi accedere previa visione degli specifici protocolli e del correlato manuale operativo per l'esercizio fisico e lo sport, redatto in questo periodo di emergenza sanitaria.

Sinteticamente la struttura, dopo l'avvenuta prenotazione, sarà visitabile assieme al curatore, con un numero massimo di sei ospiti all'interno, e lo si potrà fare indossando la mascherina, mantenendo le distanze come da segnaletica interna alla società e sottoscrivendo i moduli che dichiarino di non avere sintomi da coronavirus, né di avere avuto contatti con possibili infetti. La Ginnastica Triestina si assume, in questo contesto, l'obbligo di sanificare periodicamente il museo, onde garantire la massima sicurezza.

La riapertura avvenuta il 22 giugno non è stata casuale considerando che lo stesso giorno e lo stesso mese del 1922 la Società Ginnastica Triestina riceveva, nell'anfiteatro dell'Ippodro-



Un settore del museo della Società Ginnastica Triestina che ha riaperto alle visite al pubblico lo scorso 22 giugno dopo tre mesi di obbligata chiusura causa emergenza coronavirus
Ph Roberto Srelz

mo di Montebello, la lettera recapitata da un ex legionario fiamano, Vittorio Marchisio, della polisportiva Goffredo Mameli di Genova. La missiva, proveniente dal Garda, era scritta di proprio pugno dal Vate Gabriele D'Annunzio e conivi il nuovo motto della Sgt, sopravvissuto tutt'oggi: *Stricto Gladio Tenacius*, "col brandito stretto tenacemente". Muovendosi dal passato motto di fine ottocento "Concordia e Costanza" (1883), *Stricto Gladio Tenacius* simboleggiava la resilienza della società, sopravvissuta alla tempesta della Grande Guerra con 68 soci caduti in trincea e la sede incendiata e distrutta; ma

capace di rinascere come nello sport, così nella cultura con il passaggio all'Italia. Se il coronavirus si è rivelato, soprattutto in Lombardia e oggi purtroppo in altri paesi del mondo, alla stregua di una vera e propria guerra, è sembrato allora di buon auspicio riaprire il museo in questo storico anniversario, dimostrando nuovamente, con il ritorno degli istruttori e dei soci nelle (tante) attività sportive dell'associazione, la tenacia caratteristica della Ginnastica Triestina. Manifestatasi oggi, nella terza decade del nuovo millennio, sull'esempio di tante altre eroiche situazioni dei secoli scorsi.

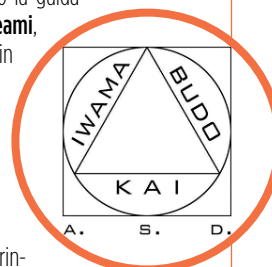
ARTI MARZIALI

Ferdinando: 2 mesi di aikido organizzato dall'Iwama Budo Kai per esperti e neofiti

Dopo il successo delle edizioni 2017, 2018 e 2019 di aikido in pineta, anche per l'estate 2020 l'associazione sportiva dilettantistica **Iwama Budo Kai** - attiva in città dal 2005 - propone due mesi di attività ininterrotta nel rispetto della normativa e delle disposizioni in materia di contenimento Covid-19, rivolta sia ai praticanti esperti che a novizi e principianti. Aikido al Ferdinando avrà luogo ogni martedì e giovedì di luglio ed agosto dalle ore 17.45 alle 18.45 nelle aree verdi prospicienti la gloriette del Cacciatore, nella splendida cornice del parco boschivo del Ferdinando. Le lezioni, sotto la guida del maestro CSEN **Enrico Neami**, cintura nera 3^o dan Iwama Shin Shin Aiki Shurenkai, veterano sullo studio e la pratica individuale delle armi tradizionali dell'aikido di Iwama: il bastone corto o jo e la katana di legno o bokken.

Verrà offerta ai curiosi e ai principianti un'incredibile opportunità per avvicinarsi ai fondamenti tecnici e alle basi etiche e filosofiche di quest'arte marziale - rigorosa disciplina che affonda le radici nella più antica tradizione giapponese e rappresenta una vera via guerriera per la pace - anche, eventualmente, in previsione dell'avvio di uno studio più completo con la ripresa dei corsi in palestra a settembre. Al contempo i praticanti più esperti potranno recuperare l'inattività dei mesi di lockdown consolidando le basi e la saldezza della propria tecnica.

Maggiori informazioni e dettagli, anche sugli specifici protocolli in osservanza alle linee guida CSEN per la ripresa delle attività sportive nella fase 2, sono reperibili sul sito www.iwamabudokai.net o sulle pagine social @iwamabudokai o, ancora, contattando il numero cellulare 366 2950652 (anche Whatsapp e Telegram).



Radio
PuntoZero

RADIO UFFICIALE
STAGIONE 2019/2020

Trieste FM 101.1 - 101.5 MHz
Friuli e Veneto Orientale FM 101.3 MHz
Valcanale e Carinzia FM 90.1 MHz
Sappada FM 101.3 MHz
Cortina FM 101.0 MHz
www.radiopuntozero.it

PALLACANESTRO
TRIESTE



L'AGOPUNTURA

Corretto ripartire ma le sanificazioni devono rimanere un obbligo assoluto



Bene, anzi benissimo la ripresa degli sport da contatto ma ancora una volta si passa da un estremo all'altro. Se fino a ieri persino i camp estivi dei più piccoli dovevano prevedere un minimo di distanziamento e soprattutto andavano organizzati evitando le partitelle, oggi invece sono ripartiti normalmente alcuni tornei cittadini di calcio a sette, che vedono in campo adulti (talvolta in età da veterani) ovvero sia quelle categorie teoricamente più a rischio. Che si debba ricominciare è un dato di fatto ma lo si deve fare in assoluta sicurezza ed in tal senso le ultime normative sulle sanificazioni degli spogliatoi - per esempio - appaiono un po' troppo blande. Anche in questo caso traspare **incoerenza** da parte istituzionale perché da un lato si chiedono i blocchi delle frontiere per i paesi balcanici e dall'altra invece si glissa (parzialmente) sulle possibilità di contagio in un impianto sportivo. E i dati degli ultimi giorni purtroppo evidenziano che non siamo ancora fuori dal tunnel, che il virus continua a circolare (pur con effetti meno nefasti) e che la strada probabilmente sarà ancora lunga. Non bisogna chiudersi in casa, per carità, ma mantenere elevata la soglia di attenzione. Anche a costo di qualche rinuncia.

LOCAL SOCIAL MEDIA

DJOKOVIC E COVID, ECCO IL DECALOGO DI MONON BEHAVIOR



di Alessandro Asta

SANDROWEB79 SANDROWEB79

✓ Sarà che la pandemia ci ha resi un po' tutti più sensibili e al tempo stesso forse anche un po' più burberi, ma per quanto mi riguarda il caso di **Novak Djokovic** e del focolaio di Coronavirus scoppiato qualche settimana fa dopo l'Adria Tour organizzato dal campione di tennis serbo ha scatenato nel sottoscritto un misto di incredulità e di rabbia. Come è possibile infatti che, dopo quello che il mondo ha passato e sta continuando purtroppo a passare per il Covid-19, un personaggio così di spicco



dello sport internazionale può aver agito in maniera così superficiale e pericolosa? Mentre continuano a susseguirsi le critiche nei confronti di Nole (tra cui quella di Andrea Gaudenzi, presidente dell'ATP, che ha commentato "È un po' come quando dici ai tuoi figli, quando stai insegnando loro ad andare in bicicletta, che devono mettersi il casco. All'inizio dicono sempre no, poi cadono e allora si mettono il casco"), come sempre tanto vale sdrammatizzare. In compagnia di **Monon Behavior** e del suo profilo ufficiale Facebook, in nostro soccorso arriva un comodo decalogo su tutti gli sport che possono essere fatti in totale sicurezza. Le discipline spaziano su vari fronti: dal calcio in senso stretto ("Il giuoco del pallone, vedi serie A, è sicuro

basta che non ci siano contrasti, tackle, scivolate, placcaggi, spudoni, toccaballe, cazzaniga, suplex, copini, sotomayor e altri tipi di contatto diretto") al "balon" di chiaro stampo autoctono ("ciaparse un balon si può, essendo alcol disinfecta tutto" recita uno dei punti) sino a una serie ben definita di classiche attività estive che si svolgono alle nostre latitudini.

Laure ("va benissimo ma ogni giocatore deve avere le proprie lavre personalizzate col nome"), clante (di queste ne avevamo parlato nello scorso numero...), birra pong ("va benissimo visto che la pallina finendo nei bicchieri si disinfecta. Ma va versata almeno birra doppio malto"), s'cinche in salita ("pericoloso perché le s'cinche, tornando indietro, potrebbero colpire qualche altro giocatore"), darsela ("vietatissimo anche se molto educativo per lo studio delle dinamiche del contagio") e sesa ("possibile solo la variante "la sesa la ga el coronavirus"). Ce n'è davvero per tutti i gusti e non poteva essere altrimenti, considerando il fatto che l'amico Diego Manna - creatore di Monon Behavior - riesce sempre a distinguersi per originalità dei propri post. In fin dei conti, di fronte soprattutto alle notizie che arrivano dal mondo, meglio ridere (seppure a denti stretti).

L'INTERVENTO



IN COLLABORAZIONE CON

TRIESTEPRIMA

La Storia

“Disegnando l'Italia”, il cammino di Nazario Nesta arriva a Trieste

Sono più di 8000 i chilometri già percorsi a piedi in poco più di un anno: **“Il mio scopo? Descrivere un'Italia diversa da quella che viene raccontata”**



Redazione Trieste Prima TRIESTEPRIMA.IT @Triesteprema

È partito il 19 maggio di un anno fa dalla Puglia e, dopo aver compiuto oltre 8000 chilometri a piedi, arriverà a Trieste la prossima settimana. Nazario Nesta, ventottenne originario di San Nicadro Garganico (comune in provincia di Foggia) è l'ideatore del progetto "Disegnando l'Italia", un lunghissimo cammino ancora in corso e che in tutti questi mesi lo ha visto, zaino in spalla, percorrere il periplo del nostro Paese. Nazario non è partito per ritrovare se stesso, né per ragioni filosofiche. Il disegno che ha sempre avuto in mente, a discapito di motivazioni che una parte della stampa

ha collegato ad una lotta morale contro la criminalità organizzata, cosa poi smentita dal giovane pugliese, è connesso al tentativo di trasmettere un messaggio positivo, di accoglienza e di solidarietà. "Ho voluto mettermi in cammino - racconta Nazario - per riuscire a mettermi alla prova e per provare a descrivere un'Italia diversa da quella che spesso viene raccontata". Secondo Nazario "il nostro Paese è estremamente accogliente e tutte le persone che ho incontrato mi hanno sempre restituito grande affetto e supporto". Macinando decine e decine di chilometri al giorno ed oltrepassando i confini tra le diverse regioni della penisola, l'ex macellaio che



Nazario Nesta, ideatore e protagonista del progetto "Disegnando l'Italia"

non aveva quasi mai messo piede fuori dalla sua terra ha registrato atmosfere, immagini e dialoghi costruiti in nome della solidarietà. "Il momento più duro è stato quando sono stato costretto a fermarmi a causa dello scoppio della pandemia" racconta. "Sono rimasto bloccato nei boschi non distanti da Chiuro, un piccolo comune in provincia di Sondrio". Li Nazario ha dovuto fare i conti con l'impossibilità di muoversi e ha trascorso più di due mesi vivendo sotto il tetto di un ricovero di fortuna da lui costruito e, particolare non indifferente, grazie alla bontà degli abitanti della valle. "Ogni giorno mi portavano da mangiare - continua - e ho conosciuto tantissime persone di buon cuore. È qualcosa che ricorderò per tutta la vita". Nazario racconta la sua impresa sui canali social (YouTube, Insta-

gram e Facebook ndr) e per farlo, visto che molto spesso cammina in zone dove (per fortuna) non esistono reti a cui collegare il proprio cellulare, ha quattro amici che lo aiutano nell'attività di comunicazione. Ricaricando la tecnologia che si porta dietro grazie a dei pannelli solari appiccicati allo zaino, il giovane pugliese ha cambiato la sua vita e si è preso un po' di tempo per sé stesso. "Alla fine del percorso mi siederò e inizierò a scrivere un libro sulla mia esperienza. In questo momento sul canale YouTube carichiamo i video che realizzo e che raccontano la quotidianità, le giornate passate a camminare in luoghi - conclude Nazario - che non avevo mai visto prima di questo viaggio". Un cammino che, dopo aver disegnato l'Italia in tutta la sua bellezza per un anno e mezzo, sarà lungo tra i dieci e gli undicimila chilometri.



ANNO 19 NUMERO 42 Registro del Tribunale di Trieste # 1031 del 13 agosto 2001



Iscrizione Registro Operatori Comunicazione - AGCOM # 1501

Redazione Via Slataper, 18 34125 Trieste

Direttore Responsabile Gabriele Lagonigro

Publicità (in proprio) City Media S.r.l. tel 040.771151 e 3402841104

citysport@hotmail.it 340.2841104 tel e fax 040.771151 citysporttrieste

Collaboratori Roberto Urizio, Alessandro Asta (redazione); Adriana Firmiani, Michela Blasina e Ketty Russo (grafica); Ludovico Armenio, Francesco Bevilacqua, Maurizio Ciani, Erika Cotic, Emanuele Deste, Davide Furlan, Luca Henke, Benedetta Marcolin, Aris Prodani, Andrea Tomasella e Mattia Valles

Stampa Centro Servizi Editoriali Via del Lavoro, 18 Crisignano (Pd) 0431.711111 Distribuzione: Via Verona, 20/101



Società editrice City Media S.r.l.

Sede Legale Via Slataper 18 - Trieste Tel. e fax +39 040 771151

P. IVA e Codice Fiscale 01007000324

Amministratore Unico Marco Cernaz